

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

418^a SEDUTA

MARTEDI' 18 APRILE 2017

Presidenza del Presidente ARDIZZONE

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE**Assemblea regionale siciliana**

“Discussione e approvazione dello schema di bilancio di previsione del 2017-2018-2019 dell’Assemblea regionale siciliana” (doc. n. 152):

PRESIDENTE	9, 11,12
RINALDI, <i>relatore</i>	9
GRECO GIOVANNI (Partito dei Siciliani - MPA)	11

(Comunicazioni del Presidente):

PRESIDENTE	15
------------------	----

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di richieste di parere)	3
--	---

Congedi	3,7,9
----------------------	-------

Corte dei Conti

(Elezione di un componente della Sezione regionale di controllo)	7
--	---

Disegni di legge

«Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017- 2019». (n. 1275-1275 bis-1275 ter-1275 quater/A) e «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale». (n. 1276/A)	
(Seguito della discussione):	
PRESIDENTE	16,17,22,34,35
CIMINO (Patto dei Democratici per le riforme - Sicilia Futura)	17,22
DI GIACINTO (Partito Socialista Italiano - PSE)	17
BACCEI, <i>assessore per l'economia</i>	21,22
VINCIULLO, <i>presidente della Commissione e relatore di maggioranza</i>	22,34,35

Governo regionale

(Comunicazione di trasmissione di relazione di previsione e situazione di Cassa e di Tesoreria della Regione siciliana)	3
---	---

Gruppi parlamentari

(Comunicazione di dimissioni di presidente e vicepresidente di Gruppo parlamentare)	6
---	---

Interrogazioni

(Annunzio)	3
------------------	---

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	9
GRECO GIOVANNI (Partito dei Siciliani - MPA)	9

Allegato 1

Interrogazioni (testi)	37
------------------------------	----

Allegato 2

Schema di bilancio di previsione del 2017-2018-2019 dell’Assemblea regionale siciliana” (doc. n. 152)

Testo degli emendamenti al disegno di legge “Bilancio di previsione della Regione siciliana per l’esercizio finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 (nn. 1275-1275 bis – 1275 ter 1275 quater/A) approvati nel corso della seduta

La seduta è aperta alle ore 16.10

RAGUSA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Comunicazione di richieste di parere

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuta dal Governo ed assegnata alla competente Commissione la seguente richiesta di parere:

SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)

- Richiesta autorizzazione corso di auto infusione per pazienti affetti da emofilia ed ai loro coadiutori. Articolo 1 della legge regionale 30 maggio 1983, n. 46. (n. 178/VI).

Pervenuto in data 10 aprile 2017.

Inviato in data 13 aprile 2017.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per oggi, gli onorevoli Miccichè, Alongi. L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di trasmissione di relazione di previsione e situazione di Cassa e di Tesoreria della Regione siciliana

PRESIDENTE. Comunico che l'Assessorato regionale dell'economia, dipartimento bilancio e tesoro, ha trasmesso in data 10 aprile 2017 la relazione relativa alla situazione provvisoria di Cassa e di Tesoreria della Regione in attuazione dell'art. 4, comma 1, della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47. Situazione al 31 dicembre 2016.

Copia della sopracitata documentazione è stata trasmessa alla II Commissione parlamentare.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta orale.

RAGUSA, segretario:

N. 3962 - Interventi urgenti per l'erogazione dei finanziamenti per i cantieri di lavoro di cui alla legge regionale n. 3 del 2016.

- Presidente Regione

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
Giuffrida Salvatore

N. 3964 - Risorse agli allevatori per abbattimento di capi di bestiame colpiti da malattie infettive.

- Presidente Regione
- Assessore Salute
- Assessore Economia
Vinciullo Vincenzo

N. 3968 - Notizie sulla concessione della base militare statunitense di Sigonella come sede logistica per intervento militare NATO.

- Presidente Regione
Panepinto Giovanni; Panarello Filippo

N. 3969 - Completamento dei lavori della scuola 'Salvatore Todaro' nel comune di Augusta (SR).

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Assessore Economia
Vinciullo Vincenzo

N. 3970 - Recupero e conservazione del 'Palazzo Beneventano' nel comune di Lentini (SR).

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Assessore Economia
Vinciullo Vincenzo

N. 3971 - Completamento dei lavori della piscina comunale nella città di Ispica (RG).

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Assessore Economia
Vinciullo Vincenzo

N. 3972 - Completamento dei lavori del nuovo palazzo della Pretura nel comune di Ispica (RG).

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Assessore Economia
Vinciullo Vincenzo

N. 3973 - Completamento dei lavori di escavazione dei fondali antistanti la testata del pontile esistente nel comune di Siracusa.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Assessore Economia
Vinciullo Vincenzo

N. 3974 - Completamento dei lavori di consolidamento dei costoni rocciosi del Colle Tirone e dei relativi ingrottati sui versanti prospicienti i quartieri Roggio e San Paolo nel comune di Lentini (SR).

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Assessore Economia

Vinciullo Vincenzo

N. 3975 - Completamento dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale dei locali dell'ex caserma di Piazza S.Francesco da adibire a 'Museo dei Pupi' nel comune di Sortino (SR).

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Assessore Economia

Vinciullo Vincenzo

N. 3976 - Completamento dei lavori per la realizzazione di alloggi per anziani nel 1° quartiere 167 della città di Ispica (RG).

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Assessore Economia

Vinciullo Vincenzo

N. 3977 - Completamento dei lavori di costruzione di 20 alloggi di edilizia residenziale pubblica nel comune di Melilli (SR).

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Assessore Economia

Vinciullo Vincenzo

N. 3978 - Completamento dei lavori di costruzione da parte dell'IACP di Siracusa di n. 112 alloggi di edilizia residenziale pubblica con tecnologie industrializzate nel comune di Augusta (SR).

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Assessore Economia

Vinciullo Vincenzo

N. 3979 - Completamento dei lavori di costruzione di una scuola elementare, plesso Domenico Costa 1, nel comune di Augusta (SR).

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Assessore Economia

Vinciullo Vincenzo

N. 3980 - Completamento dei lavori di recupero dell'ex Cinema Diana nel comune di Pachino (SR).

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Assessore Economia

Vinciullo Vincenzo

PRESIDENTE. Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'interrogazione con richiesta di risposta in Commissione.

RAGUSA, segretario:

N. 3963 - Revoca dell'autorizzazione al prestito di opere d'arte collocate nel Museo archeologico Baglio Anselmi di Marsala (TP).

- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

Milazzo Antonella Maria

PRESIDENTE. Avverto che l'interrogazione testé annunciata sarà inviata al Governo ed alle competenti Commissioni.

Invito il deputato segretario a dare lettura delle seguenti interrogazioni con richiesta di risposta scritta.

RAGUSA, *segretario*:

N. 3961 - Iniziative per la promozione del sito archeologico di Alesa nel Comune di Tusa (ME).

- Presidente Regione

- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

Musumeci Nello; Formica Santi

N. 3965 - Chiarimenti in ordine alla sospensione del servizio di collegamento a mezzo pullman nella tratta Enna-Regalbuto.

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Ciaccio Giorgio; Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

N. 3966 - Chiarimenti circa l'istituzione di un servizio di compensazione contabile presso la società Riscossione Sicilia s.p.a.

- Presidente Regione

- Assessore Economia

Figuccia Vincenzo

N. 3967 - Notizie sui finanziamenti per le ex ASI di Catania e Caltagirone.

- Presidente Regione

- Assessore Attività produttive

Musumeci Nello; Formica Santi

Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno inviate al Governo.

Comunicazione di dimissioni di presidente e vicepresidente di Gruppo parlamentare e transito di deputato al Gruppo Misto

PRESIDENTE. Comunico che con nota testé pervenuta a questa Presidenza, l'onorevole Forzese ha comunicato che in data 12 aprile 2017 il Gruppo parlamentare 'Centristi per la Sicilia' ha preso atto delle dimissioni dell'onorevole Turano dalla carica di componente e di presidente del predetto Gruppo, nonché delle dimissioni dell'onorevole La Rocca Ruvolo dalla carica di vicepresidente dello stesso.

Dopodiché il Gruppo parlamentare ‘Centristi per la Sicilia’ ha proceduto al rinnovo delle proprie cariche interne, eleggendo rispettivamente l’onorevole Forzese e l’onorevole Ragusa presidente e vicepresidente del Gruppo.

Pertanto, ai fini parlamentari, l’elezione di dette cariche interne decorre dal 18 aprile 2017 e sempre a decorrere dalla medesima data l’onorevole Turano, fino a nuova e diversa comunicazione, transita di diritto al Gruppo parlamentare Misto.

L’Assemblea ne prende atto.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per oggi, gli onorevoli Ferreri e Trizzino.

L’Assemblea ne prende atto.

Elezione di un componente della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell’ordine del giorno, che reca: “Elezione di un componente della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana”.

Ricordo che l’art. 7, comma 8 *bis*, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3) e successive modificazioni così recita: “*Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti possono essere integrate, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, da due componenti designati, salva diversa previsione dello statuto della Regione, rispettivamente dal Consiglio regionale e dal Consiglio delle autonomie locali oppure, ove tale organo non sia stato istituito, dal Presidente del Consiglio regionale su indicazione delle associazioni rappresentative dei Comuni e delle Province a livello regionale. I predetti componenti sono scelti tra persone che, per gli studi compiuti e le esperienze professionali acquisite, sono particolarmente esperte nelle materie aziendalistiche, economiche, finanziarie, giuridiche e contabili; i medesimi durano in carica cinque anni e non sono riconfermabili. Lo status dei predetti componenti è equiparato a tutti gli effetti, per la durata dell’incarico, a quello dei consiglieri della Corte dei conti, con oneri finanziari a carico della Regione. La nomina è effettuata con decreto del Presidente della Repubblica, con le modalità previste dal secondo comma dell’articolo unico del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1977, n. 385*”.

In attuazione della superiore disposizione di legge, a seguito di Avviso pubblico nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana - Serie speciale concorsi* – n. 11 del 28 ottobre 2016, sono pervenute le candidature, fra le quali, quelle ammesse, sono state pubblicate nel sito web istituzionale di questa Assemblea regionale e altresì trasmesse ai Gruppi parlamentari.

In assenza di ulteriori specificazioni della citata legge n. 131/2003, nella fattispecie trova consueta applicazione analogica l’articolo 26 del Regolamento interno dell’Ars.

Il predetto articolo così recita: “*(...) per la nomina di tutte le Commissioni, la cui elezione spetta all’Assemblea, ciascun deputato vota per due terzi dei membri da eleggersi. Le frazioni dell’unità sono computate come unità intera se superiori a un mezzo; non sono computate in caso contrario. (...) Si intendono nominati i deputati che, a primo scrutinio, ottengano il maggior numero di voti. A parità di voti si applica l’ultimo comma dell’articolo 4*”.

L'articolo 4, comma 11, Reg. int. Ars, a sua volta, così recita: *“A parità di voti è eletto od entra in ballottaggio il più anziano di età”*.

Avverto, dunque, che sarà effettuata un'unica votazione, nel corso della quale sarà consegnata a ciascun deputato una scheda recante a stampa i nominativi dei candidati ammessi, di cui al suddetto elenco pubblicato nel sito *web* istituzionale dell'Ars.

Pertanto, ciò premesso, ogni deputato non potrà segnare sulla scheda più di un nominativo, a pena di nullità del voto espresso.

Risulterà eletto chi, al primo scrutinio, avrà ottenuto il maggior numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato più anziano; ovvero ancora in subordine, nel caso di pari anzianità, si procederà al ballottaggio tra i candidati che abbiano conseguito lo stesso numero di voti ed abbiano la medesima anzianità.

A norma dell'art. 127, comma 7, del Regolamento interno dell'ARS, indico la votazione a scrutinio segreto per l'elezione di un componente della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana.

Scelgo la Commissione di scrutinio che risulta composta dai deputati Greco Giovanni, Raia Concetta e Ciancio Gianina.

Invito i deputati scrutatori a prendere posto al banco delle Commissioni.

Dichiaro aperta la votazione ed invito il deputato Segretario a procedere all'appello.

(Segue l'appello e la votazione)

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione ed invito la Commissione di scrutinio a procedere allo spoglio delle schede.

(La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede)

Comunico il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione di un componente della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana.

Presenti	79
Astenuti	0
Votanti	79

Hanno ottenuto voti:

Tozzo	46
Gentile	10
Colletti	5
Sciortino	4
Iozzi	2
Mazurco	2
Mazzeo	1
Emanule	1
Mingrino	2
Consoli	1
Marino	1
Peralta	1
Marinello	1

Schede bianche 2

Schede nulle 0

Risulta eletto il dottore Tozzo.

Avverto che della presente proclamazione sarà data comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli adempimenti di competenza, allegando la pertinente documentazione del soggetto testé eletto; nonché, per conoscenza, all'eletto medesimo e al Presidente della Regione.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo per oggi l'onorevole Zafarana. L'Assemblea ne prende atto.

Discussione e approvazione dello schema di bilancio di previsione del 2017-18-19 dell'Assemblea regionale siciliana (doc. n. 152)

PRESIDENTE. Si passa al punto III all'ordine del giorno "Discussione e approvazione dello schema di bilancio di previsione del 2017-18-19 dell'Assemblea regionale siciliana" (doc. n. 152).

Invito il collegio dei Questori a prendere posto.

Sull'ordine dei lavori

GRECO GIOVANNI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRECO GIOVANNI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, volevo chiedere se a norma di Regolamento interno quando si possono presentare gli ordini del giorno sul bilancio interno dell'Assemblea. Quale è il momento giusto, lo chiedo perché, altrimenti, devo chiedere di rinviare a domani l'esame del bilancio interno della Regione dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Onorevole Greco, fino a quando non si chiude la discussione, si possono presentare ordini del giorno.

GRECO GIOVANNI. Allora le chiederò di parlare dopo avere ascoltato la relazione.

Riprende la discussione e approvazione dello schema di bilancio di previsione del 2017-18-19 dell'Assemblea regionale siciliana (doc. n. 152)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rinaldi per svolgere la relazione.

RINALDI, *relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il presente progetto di bilancio di previsione denominato ai sensi di legge "Schema di bilancio di previsione - triennio 2017-2019", viene redatto secondo le modalità introdotte nell'ordinamento regionale dall'articolo 11, comma 5, della legge regionale n. 3 del 13 gennaio 2015, il cosiddetto decreto legislativo 118.

La nuova normativa prevede che il bilancio di previsione finanziario sia almeno triennale e che abbia carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio finanziario, in coerenza con i documenti di programmazione.

Con il presente progetto di bilancio l'Assemblea Regionale Siciliana continua il delicato ed impegnativo compito di contenimento del costo dell'Istituzione parlamentare, senza compromettere nella sua funzionalità, iniziato con la legge regionale n. 1 del gennaio 2014, recante "*Misure in materia di controllo, trasparenza e contenimento della spesa relativa ai costi della politica*". Esso riporta gli stanziamenti di competenza come stabiliti nella seduta del Consiglio di Presidenza n.48 del 28 dicembre 2016. Il documento che si offre all'approvazione dell'Aula reca, altresì, le previsioni di competenza del Fondo pluriennale vincolato come risultanti dalle deliberazioni degli aggregati di bilancio, unitamente agli allegati previsti dalla normativa.

Nel rispetto delle previsioni di legge, la dotazione a carico del bilancio regionale per il 2017 si attesta a centoquarantatre milioni di euro, pari a quella già prevista per il 2016. Tale importo, che conferma la decurtazione di tre milioni di euro della dotazione ordinaria di competenza dell'anno 2016, rispetto alla dotazione relativa all'esercizio 2015, si aggiunge alla riduzione di tre milioni di euro rispetto all'anno precedente, nonché al quella di tre milioni e duecentomila euro già operata nel 2014, che si aggiunge alla drastica riduzione del 2013 di ulteriori dieci milioni di euro a seguito delle misure di risparmio adottate all'inizio della XVI legislatura. Quindi, se facciamo un conto, abbiamo già risparmiato circa venti milioni di euro in 4 anni.

Occorre sottolineare che, nonostante la contrazione della dotazione ordinaria, come previsto dalla legge regionale 1/2014, con il presente documento, si fa fronte agli aumentati oneri derivanti dalla necessità di effettuare sempre più gravosi e significativi interventi di restauro e manutenzione straordinaria del complesso monumentale 'Palazzo dei Normanni' che, si ricorda, ha ottenuto un importante riconoscimento da parte dell'Unesco con il suo inserimento nella "*World heritage list*"; dalle aumentate spese connesse agli obblighi connessi alla sicurezza, con lo stanziamento delle risorse per il bando di gara del servizio di vigilanza di un Palazzo ritenuto obiettivo sensibile, come richiesto dai competenti Organi dello Stato a seguito dei noti fatti di terrorismo.

Il conseguimento di tale risultato ha richiesto un impegno notevole soprattutto se si tiene conto della rigidità della spesa dell'Assemblea, costituita per quasi il novanta per cento da obbligazioni assunte in forza di contratti vigenti e disposizioni di legge.

A tal fine, come per altro stabilito nelle linee guida approvate dal Consiglio di Presidenza nella seduta n. 45 del 22 novembre 2016, con il presente documento il Collegio dei Deputati Questori ha ritenuto di scrivere nel bilancio di previsione 2017 una significativa quota di avanzi deliberati in anni precedenti, per interventi straordinari volti alla ristrutturazione del Palazzo Reale, al fine di renderne effettiva la fruizione agli utenti e alla collettività e di provvedere degnamente alla tutela del monumento, di proprietà del demanio regionale.

L'articolo 12 della legge regionale 1/2014 ha imposto l'adozione da parte dell'Assemblea delle misure idonee a ridurre nel triennio 2014/2016, del dieci per cento rispetto ai dati previsionali 2013, la spesa destinata al proprio funzionamento. Dalla elaborazione dei dati del bilancio 2013, la spesa interessata dalla disposizione legislativa ammonta a 80.498.000 euro, pertanto la riduzione del dieci per cento operata nel triennio 2014-2016 è di ben 8.050.000 euro ovvero di 2.683.266 euro all'anno. Nel complesso la previsione di spesa nelle voci interessate alla citata disposizione registra con una riduzione a regime di ben il 22,6 per cento sul dato previsto dalle disposizioni di cui all'articolo 12 predetto.

L'esercizio finanziario 2017, inserito nello schema di bilancio per il triennio 2017-2019, che si sottopone all'approvazione dell'Aula rimane al di fuori dalla espressa previsione della normativa di cui sopra. Tuttavia, con la stessa si conferma il *trend* di risparmio operativo voluto dalla citata norma regionale con una minore spesa complessiva nel 2017 di 18.235.000 euro rispetto all'anno 2013, in relazione alle voci comparate interessate dalla legge regionale 1/2014, pari alla differenza tra euro 80.498.000 del 2013 ed euro 62.262.000 nel corrente esercizio.

La riduzione di spesa più consistente viene confermata alla voce degli emolumenti dei dipendenti di ruolo che da 36.850.000 euro del 2013, scende a 25.000.000 a seguito dei limiti stipendiali posti dal DD.P.A. n. 294 del 30 luglio 2014 e n. 395 del 21 ottobre 2014 e, soprattutto, al conseguente

pensionamento del personale in possesso dei requisiti, avente una retribuzione superiore al limite fissato.

Pertanto, tale riduzione di spesa è per lo più compensata da un corrispondente incremento della spesa delle pensioni a seguito del collocamento in quiescenza di numerose unità di personale previste anche nell'anno 2017, in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa.

Il documento di bilancio, come previsto dalla legge, è redatto su base triennale. Accoglie accanto agli stanziamenti previsti in entrata ed in uscita per il 2016, i corrispondenti stanziamenti previsti per gli anni 2017 e 2018.

Gli importi sono stati elaborati tenendo conto dei provvedimenti di spesa già adottati, frutto di contratti pluriennali e di quelli in corso di perfezionamento, nonché delle decisioni aventi riflessi economici nel triennio. La presente relazione svolge la funzione di nota integrativa allo schema di bilancio, così come previsto dalla normativa in materia.

Un maggiore dettaglio delle entrate e delle spese del presente schema di bilancio è offerto dalla nota integrativa redatta secondo le previsioni del Regolamento di amministrazione e contabilità, che è allegata sotto la lettera A.

Pertanto, sono allegati a questa relazione una serie di prospetti che evito di leggere, ma che chiedo e invito a leggere integralmente, in maniera dettagliata e qualora vi fossero dubbi di esprimerli. Siamo qui per chiarire qualsiasi dubbio. Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, dichiaro aperta la discussione generale.

GRECO GIOVANNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRECO GIOVANNI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, siamo arrivati alla fine, e anche come ultimo bilancio interno dell'Assemblea volevo dare il mio apporto, cercando di ripetere per l'ennesima volta alcuni elementi che secondo me possono dare un segnale di cambiamento a questa nostra martoriata Regione.

Veda, signor Presidente, ho preparato un ordine del giorno, che le farò avere, per cercare di dare un ulteriore risparmio a quello descritto dal Presidente del Collegio dei deputati questori.

Lei sa che, - come me - , ci siamo battuti per dare una 'stabilità' al personale stabilizzato. Abbiamo lottato assieme e ci siamo riusciti. Io volevo proporre in quest'ordine del giorno di vedere se fra il personale stabilizzato ci siano delle figure professionali atte a partecipare a un concorso interno dell'Assemblea, in modo da potere risparmiare milioni e milioni di euro. Perché, lei lo sa che fra il personale stabilizzato vi sono delle figure professionali eccellenti. Chi di noi lavora con i Gruppi parlamentari, se ne serve ogni giorno in modo molto positivo.

Quindi, in quest'ordine del giorno, chiedo al Consiglio di Presidenza - se è possibile - tenerne conto per i successivi concorsi, perché dal prospetto che mi hanno preparato gli Uffici vedo che come Assistenti parlamentari, rispetto alla pianta organica ci sono trentuno, posti vuoti, come Tecnico amministrativo sei, come Coadiutore parlamentare nove, come Segretario parlamentare nove, come Consigliere parlamentare sedici e due di Stenografo parlamentare.

Se queste figure sono tra il personale stabilizzato, secondo me oggi potremmo dare un segnale di cambiamento come organo di amministrazione dell'Assemblea, Presidente Ardizzone, e penso che non facciamo male a nessuno.

Veda signor Presidente, lei è testimone che durante questa legislatura l'Assemblea ha prodotto delle norme con cui abbiamo salvato diverse categorie di lavoratori: parliamo del Castello Utveggio, parliamo del personale della Fiera del Mediterraneo; ho visto che in finanziaria - e lei poi lo ha stralciato - c'era il personale della Fiera di Messina. Ci siamo dimenticati - e io non so perché questo è accaduto, Presidente Ardizzone - del personale del *call center*. Perché abbiamo salvato tutti i

lavoratori di queste Società partecipate e ci siamo dimenticati di dare una prospettiva di lavoro a questo personale che era utilizzato, a suo tempo, nel *call center* dell'Assemblea.

Molte voci mi dicono che c'erano delle criticità e che lei ha fatto bene, solo che non abbiamo fatto ancora meglio, non dimenticandoci di questi lavoratori, cercando di metterli pure nella RESAIS, come abbiamo fatto con gli altri. Vero è che è un momento un po' strano, però possiamo trovare una soluzione, togliendo quelli che hanno fatto ricorso e hanno qualche elemento per vincerlo, cerchiamo di evitare con un disegno di legge e li mettiamo dentro la RESAIS.

Oppure rifacciamo di nuovo il *call center*, Presidente Ardizzone, con metodi nuovi, cercando di non farlo costare quanto costava prima. Io sono d'accordo con lei che si doveva eliminare, ma non dimentichiamoci dei lavoratori. E questo è un altro ordine del giorno che consegno a lei per vedere se è possibile apprezzarlo.

Veda, è finito il termine dei saldi e, purtroppo, è un problema che io ho sempre evidenziato, parlo della spesa che hanno tutti i componenti del Consiglio di Presidenza. Per un posto nel Consiglio di Presidenza "*con venticinque voti glielo faccio avere*", questo succede quando lei non ha accettato il mio ordine del giorno, a questo siamo arrivati, alla compravendita. Ed è una cosa vergognosa Presidente Ardizzone! Lei sta nella sua stanza e tante cose non le sente. Io le posso dire che siamo arrivati veramente in un momento troppo, ma troppo vergognoso su questa vicenda. Elimini, elimini, dia spazio agli stessi componenti, ma per fare cose serie. Ci sono componenti del Consiglio di Presidenza che su queste somme fanno cose serie. Cerchiamo di evitare di svenderci, Presidente, di svendere il nostro prestigio a causa di due, tre, quattro persone. Signor Presidente, questa è un'altra battaglia che ho cercato di fare sempre, ma lei è assente, assente.

Sembrerà una cosa fuori luogo, ma io insisto, insisto per togliere le macchine al Collegio dei Questori, e sicuramente loro non si opporranno. Basta una macchina di servizio per il Presidente dell'Assemblea, per l'alta carica di prestigio che ha questa Assemblea. Ritorno a fare il mio ordine del giorno, sperando che lo apprezzi.

Noi, in questa legislatura - lo faccio fare agli altri il conto, signor Presidente - abbiamo fatto una spesa per il Direttore generale della Fondazione Federico II che potevamo risparmiarci. Prendevamo un dirigente apicale di questa Assemblea, di questo personale, e lo si nominava, ed io penso che questo dirigente sicuramente non si sarebbe comportato peggio dell'attuale Direttore generale che lei ha nominato. Quindi, siamo in tempo a dare dei segnali diversi, signor Presidente.

Io ora consegno a lei, Presidente dell'Assemblea, questi ordini del giorno cercando di avere delle risposte di apprezzamento, così da dare un segnale nuovo a chi verrà dopo di noi.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di intervenire dichiaro chiusa la discussione generale.

Pongo in votazione il passaggio all'esame del documento contabile n. 152. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa alle Entrate.

Si dà lettura del "Fondo pluriennale vincolato per spese correnti".

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura del "Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale".

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'”Utilizzo avanzo di amministrazione”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura del “Fondo di cassa all'1 gennaio 2017”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Titolo 2 “Trasferimenti correnti”.

Si dà lettura della tipologia 101 “Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche”.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si dà lettura della tipologia 103 “Trasferimenti correnti da imprese”.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Pongo in votazione il Titolo 2 “Trasferimenti correnti”.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Titolo 3 “Entrate extratributarie”.

Si dà lettura della tipologia 300 “Interessi attivi”.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si dà lettura della tipologia 500 “Rimborsi ed altre entrate correnti”.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Pongo in votazione il Titolo 3 “Entrate extratributarie”.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Titolo 9 “Entrate per conto terzi e partite di giro”.

Si dà lettura della tipologia 100 “Entrate per partite di giro”.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si dà lettura della tipologia 200 “Entrate per conto terzi”.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Pongo in votazione il Titolo 9 “Entrate per conto terzi e partite di giro”.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione le Entrate.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa alla Spesa.

Si passa alla Missione 1 “Servizi istituzionali generali e di gestione”.

Si dà lettura del programma 1 “Organi istituzionali”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura del programma 2 “Segreteria generale”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura del programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura del programma 5 “Gestione dei beni demaniali e patrimoniali”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura del programma 8 “Statistiche e sistemi informativi”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura del programma 10 “Risorse umane”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura del programma 11 “Altri servizi generali”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame della Missione 1, si passa alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti".

Si dà lettura del programma 1 "Fondo di riserva".

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame della Missione 20, si passa alla Missione 99 "Servizi per conto terzi".

Si dà lettura del programma 1 "Servizi per conto terzi e partite di giro".

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa ai riepiloghi.

Si dà lettura del riepilogo generale "Entrate per titoli, riepilogo generale e spese per titoli, riepilogo generale delle spese per missioni degli allegati".

Pongo in votazione l'intero documento n. 152 con gli annessi e gli allegati.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, abbiamo approvato il bilancio interno dell'Assemblea regionale siciliana con il voto contrario dei deputati del Movimento Cinque Stelle.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, mi sono ripromesso di non partecipare a *talk show* nazionali, a tutte le "scemenze" che si dicono in queste trasmissioni. Mi colpisce, però, un articolo di oggi su un quotidiano nazionale abbastanza importante.

Lo dico per il rispetto che ho dell'Aula. Se voi vedete, a pagina undici di questo quotidiano, dove si continua a parlare degli assegni vitalizi...

MUSUMECI. Quale quotidiano, signor Presidente?

PRESIDENTE. La Repubblica. "Regione Sicilia: 186 i pensionati diretti per 60 milioni di euro; Regione Lazio: 146 i pensionati per 63 milioni di euro". Ricordo a me stesso che la regione Lazio nasce con trent'anni di ritardo rispetto alla Regione siciliana.

Ma c'è di più: purtroppo, non viene messo in rilievo che i dati del Lazio sono al netto.

Una notizia del genere è semplicemente vergognosa!

Rinuncio anche a presentare denunce, perché gli ascari del giornalismo ormai sono noti, ma io sottopongo la questione alla vostra riflessione.

La Regione Lazio, nata trent'anni dopo, ha un costo maggiore rispetto alla Sicilia. Eppure, alle TV nazionali non debbono neanche pagare il biglietto ai giornalisti che circolano per il nostro Palazzo, perché basterebbe andare nel vicino palazzo della Regione Lazio e rendersi conto. Ma il raffronto lo possiamo fare anche con tutte le altre Regioni, compreso il Molise. E vedrete che il rapporto non regge assolutamente. Allora, con convinzione, vi dico che l'aggancio con il Senato ha comportato, in termini di riduzione della spesa, un contenimento certo, rispetto all'andamento abbastanza estensivo e largo delle altre Regioni. Purtroppo gli ascari del giornalismo non intendono approfondire questo tema e continuano a gettare fango sul nostro Parlamento, che ha molte cose da farsi perdonare, moltissime cose.

E quando ho chiesto il confronto con il Presidente della Senato e della Camera - l'ho detto proprio per venire incontro alle esigenze dei siciliani -, perché è giusto e corretto togliere di mezzo alcune aberrazioni, è assolutamente giusto e corretto, ma guardate, leggete questo articolo e vi renderete conto *ictu oculi* anche se è scritto molto, molto in piccolo e neanche in grassetto, che quei dati sono al netto. Se aggiungiamo il quaranta per cento in più, ci rendiamo conto come nelle altre Regioni il costo è stato di gran lunga superiore.

Così come ribadisco, la prima Regione ad avere eliminato, - proprio per l'aggancio al Senato -, l'assegno vitalizio, è stata la Regione siciliana, 'siciliana' e lo dico con forza, il Parlamento siciliano. Gli altri Consigli regionali sono arrivati in gran ritardo. Però, dobbiamo conoscere queste cose, non per un'autodifesa, per parlare con la massima onestà intellettuale, di quello che era giusto fare. Abbiamo presentato, per i componenti del Consiglio di Presidenza che erano presenti, anche una proposta, una legge voto, perché vogliamo venire incontro alle esigenze dell'opinione pubblica; nessuno si tira indietro, un disegno di legge voto nazionale, perché è inutile fare la rincorsa e fare giochetti anche sui contributi di solidarietà.

Continuo a sostenere che il parlamento che ha dato di più alle casse nazionali è stato il Parlamento siciliano, con oltre seimilioni e mezzo di euro.

Ebbene, queste notizie non passano, mi sto convincendo, onorevole Musumeci, perché non devono passare!

MUSUMECI. Ci vergogniamo di dirlo.

GRASSO. La stampa non pubblica.

PRESIDENTE. Invito tutti a leggere l'articolo di 'La Repubblica' di oggi e di fare le dovute riflessioni. Mi dispiace dover polemizzare, non era mio costume, non è mio costume, peraltro è un dato riportato da 'Italia oggi'. Su 'Italia oggi' avevamo evidenziato che erano alcuni dati del Veneto, del virtuoso Veneto e del Lazio, che sono riportati al netto, e le pensioni, già riportate al netto, sono di gran lunga superiori e sono Regioni nate con trent'anni di ritardo. E qual è il sottotitolo? Il sottotitolo è: *"In Sicilia record delle reversibilità"*, e nessun giornalista mette in evidenza che Camera e Senato hanno indicato con un asterisco le pensioni di reversibilità. Basta fare il raffronto, perché se qua abbiamo, giusto o sbagliato, c'è una norma nazionale, allora sfidiamo a modificarla questa norma nazionale.

Certo, i poteri forti non si possono toccare. La Sicilia deve rappresentare il momento debole. Io non mi sento debole fin quando sarò il presidente di questo prestigioso Parlamento, lo dico con forza. Perché i dati ci danno ragione anche se non li vogliono fare passare.

Che poi dobbiamo fare ulteriori sacrifici è giusto farlo. Togliere alcuni obbrobri è giusto farlo. Ma l'abbiamo fatto prima degli altri, consentitemi, l'abbiamo fatto prima degli altri e non abbiamo da ricevere lezioni da parte di nessuno sul piano del contenimento della spesa.

Onorevoli colleghi, ai fini del verbale, comunico che gli ordini del giorno presentati al bilancio sono tutti irricevibili.

**Seguito della discussione del disegno di legge «Bilancio di previsione della
Regione siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale
per il triennio 2017-2019» (nn. 1275-1275 bis-1275 ter-1275 quater/A)**

PRESIDENTE. Si passa al IV punto all'ordine del giorno: Discussione di disegni di legge.

Si procede con il seguito della discussione del disegno di legge nn. 1275-1275 bis-1275 ter-1275 quater/A «Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019», posto al numero 1).

Ricordo che, ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011 e sue modifiche ed integrazioni ed, in particolare, ai sensi dell'articolo 11 dell'allegato 9 dell'articolo 39, comma 9, e dell'allegato 4.1, paragrafo 9, la nuova struttura del bilancio, ai fini dell'approvazione da parte dell'Assemblea, è organizzata per le entrate in "titoli e tipologie" e per la spesa in "missioni e programmi". Tipologie e programmi costituiscono le unità di voto ai fini dell'approvazione.

Si passa, quindi, all'esame del disegno di legge n. 1275/A

Si procede con le Entrate.

Si inizia dall'esame dell'articolo 1 - Stato di previsione dell'entrata.

Si passa all'esame dell'Allegato 2.

Comunico che all'Allegato 2 sono stati presentati alcuni emendamenti, contenuti nel relativo fascicolo.

CIMINO. Signor Presidente, anche se gli emendamenti sono stati presentati dal Governo, noi dobbiamo capirli!

PRESIDENTE. Pensavo che lei, come componente della Commissione...

DI GIACINTO. Signor Presidente, vogliamo un chiarimento.

Ci risulta che è stato presentato un emendamento da parte del Governo che preleva cinquanta milioni da IRFIS e li inserisce nel bilancio regionale.

BACCEI, *assessore per l'economia*. E' in finanziaria.

DI GIACINTO. Quindi non è qua. Siccome la ritengo una cosa folle, lo stavo dicendo prima, perché togliere soldi all'economia regionale per metterli in bilancio mi pare una follia.

CIMINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO. Signor Presidente, questo emendamento che citava l'onorevole Di Giacinto ritengo che sia addirittura inammissibile.

PRESIDENTE. Va bene, ne ripareremo quando lo tratteremo.

Ho capito il perché della vostra perplessità nell'esprimere il parere.

Si passa alla tabella di riscrittura del Governo.

La pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento AL2.2, del Governo.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento AL2.4, del Governo.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento AL2.3, del Governo.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, concluso l'esame degli emendamenti, così come previsto dal decreto legislativo 118 del 2011 e s.m.i., l'Assemblea procede all'approvazione delle singole Tipologie all'interno di ciascun Titolo, così come emendate.

Si passa al Fondo pluriennale vincolato per spese correnti.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Si passa al Fondo pluriennale vincolato per conto capitale.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Si passa all'Utilizzo avanzo di Amministrazione.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Si passa al Fondo di cassa all'1/01/2017.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Si passa all'esame del titolo 0 – Avanzo di Amministrazione.

Pongo in votazione la Tipologia 0 Avanzo finanziario – FPV – Fondo iniziale di cassa.

Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Si passa all'esame del Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa."

Pongo in votazione la Tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati".

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione la Tipologia 102 "Tributi destinati al finanziamento della sanità"

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione la Tipologia 103 "Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali".

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione la Tipologia 104 “Compartecipazione di tributi”.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, esaurito l'esame del Titolo 1, si passa all'esame del Titolo 2 “Trasferimenti correnti”.

Pongo in votazione la Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione la Tipologia 102 “Trasferimenti correnti da famiglie”.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione la Tipologia 103 “Trasferimenti correnti da imprese”.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione la Tipologia 104 “Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private”.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione la Tipologia 105 “Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo”

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame del Titolo 2, si passa all'esame del Titolo 3: “Entrate extratributarie”

Pongo in votazione la Tipologia 100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione la Tipologia 200 “Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti”.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione la Tipologia 300 “Interessi attivi”.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione la Tipologia 400 “Altre entrate da redditi da capitale”.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione la Tipologia 500 “Rimborsi ed altre entrate correnti”.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame del Titolo 3, si passa all'esame del Titolo 4 “Entrate in conto capitale”.
Pongo in votazione la Tipologia 200 “Contributi agli investimenti”.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione la Tipologia 300 “Altri trasferimenti in conto capitale”.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione la Tipologia 400 “Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali”.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione la Tipologia 500 “Altre entrate in conto capitale”.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame del Titolo 4, si passa all'esame del Titolo 5 “Entrate da riduzione di attività finanziarie”.

Pongo in votazione la Tipologia 100 “Alienazione di attività finanziarie”.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione la Tipologia 200 “Riscossione di crediti di breve termine”.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione la Tipologia 300 “Riscossione di crediti di medio-lungo termine”.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione la Tipologia 400 “Altre entrate per riduzione di attività finanziarie”.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame del Titolo 5, si passa all'esame del Titolo 6 “Accensione prestiti”.
Pongo in votazione la Tipologia 300 “Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine”.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame del Titolo 6, si passa all'esame del Titolo 9 “Entrate per conto terzi e partite di giro”.
Pongo in votazione la Tipologia 100 “Entrate per partite di giro”.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Concluso l'esame dei Titoli, si passa alla votazione dell'articolo 1.
Lo pongo in votazione con il relativo allegato, così come emendato.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa alle Spese, e all'articolo 2 del disegno di legge n. 1275/A - Stato di previsione della spesa.

Si passa all'esame dell'Allegato 4.

Comunico che all'Allegato 4 sono stati presentati alcuni emendamenti, contenuti nel relativo fascicolo.

Si passa all'emendamento AL4.1, degli onorevoli Tancredi ed altri.

Chiedo al Governo ed alla Commissione di prestare attenzione.

FAZIO. Dichiaro di apporre la mia firma all'emendamento AL4.1 ed al successivo, AL4.9.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

BACCEI, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BACCEI, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli deputati, gli emendamenti AL4.1 e AL4.9 sono tutti e due – se non leggo male - relativi all'aumento di spesa del capitolo delle biblioteche, anche se forse sono due capitoli diversi.

VINCIULLO, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Sono gli stessi.

BACCEI, *assessore per l'economia*. Tutti e due sono, a mio avviso, tecnicamente fattibili, nel senso che vanno a toccare capitoli dove c'è disponibilità. Chiedevo ai deputati di valutare se

farne uno solo, insieme, magari con una somma che concordate, perché tecnicamente sono tutti e due fattibili, la valutazione la dovete fare voi.

CIMINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, riterrei che forse l'Assessore Baccei, prima di tutto, dovrebbe consultarsi - un minimo - con gli Uffici, perché queste spese vengono prese dagli abbonamenti ed anche dalle attività con le Agenzie giornalistiche, se già sono stati stipulati dei contratti, e questa spesa già è capiente.

VINCIULLO, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

VINCIULLO, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. L'emendamento a firma dell'onorevole Ruggirello e Sammartino, l'AL4.9, ha un'altra copertura, quindi nell'unificare i due emendamenti dobbiamo adottare come copertura quella che è stato avanzato dagli onorevoli Tancredi e Zito.

PRESIDENTE. Presidente Vinciullo, se non ho compreso male c'è la volontà politica di dare seguito ad entrambi gli emendamenti presentati; l'emendamento con primo firmatario l'onorevole Tancredi ha una finalità diversa da quello dell'onorevole Ruggirello, ma ho visto che comunque c'è una volontà di venire incontro alle esigenze manifestate per cui, se tecnicamente la Commissione ed il Governo trovano la soluzione, li possiamo approvare entrambi.

Pongo in votazione l'emendamento AL4.1.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'emendamento AL4.9, degli onorevoli Ruggirello ed altri.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento AL4.3, del Governo.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento AL4.4, del Governo.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento AL4.5, degli onorevoli Vinciullo ed altri.

Il parere del Governo?

BACCEI, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli deputati, la disponibilità del capitolo in questione, attualmente, è di trecentotrentaquattromila euro. Il problema che rappresento è che questo capitolo nel 2016 ha avuto impegni per un milione diciassette mila euro; sul 2017 ha avuto già una decurtazione in Commissione ed è ora a seicentomila euro quindi è quattrocentomila euro più basso degli impegni del 2016. In ogni caso quattrocentosessantasei mila euro non ci sono perché sono disponibili trecentotrentaquattromila euro.

PRESIDENTE. L'emendamento AL4.5 è pertanto inammissibile per mancanza di copertura finanziaria.

Si passa all'emendamento AL4.8, del Governo.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento AL4.6, del Governo.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento AL4.7, del Governo.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, concluso l'esame degli emendamenti, così come previsto dal decreto legislativo 118 del 2011 e successive modifiche, l'Assemblea procede all'approvazione dei singoli Programmi all'interno di ciascuna Missione, così come emendati.

Si inizia dall'esame della Missione 0 - Disavanzo finanziario

Si pone in votazione il Programma 0 - Disavanzo finanziario.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'esame della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.

Si pongono in votazione i seguenti programmi, come emendati.

Si passa al Programma 1 - Organi istituzionali.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 2 - Segreteria Generale.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 6 - Ufficio tecnico.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 8 - Statistica e sistemi informativi.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 10 - Risorse umane.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 11 - Altri servizi generali.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame della Missione 1, Si passa all'esame della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.

Si pongono in votazione i seguenti programmi, come emendati:

Si passa al Programma 1 - Istruzione prescolastica

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 3 Edilizia scolastica.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 4 - Istruzione universitaria.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 5 - Istruzione tecnica superiore.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 7 - Diritto allo studio.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame della Missione 4, Si passa all'esame della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.

Si pongono in votazione i seguenti programmi, come emendati.

Si passa al Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame della Missione 5, si passa all'esame della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.

Si pongono in votazione i seguenti programmi, come emendati.

Si passa al Programma 1 - Sport e tempo libero.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame della Missione 6, Si passa all'esame della Missione 7 – Turismo.

Si pongono in votazione i seguenti programmi, come emendati.

Si passa al Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 2 - Politica regionale unitaria per il turismo.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame della Missione 7, si passa all'esame della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.

Si pongono in votazione i seguenti programmi, come emendati

Si passa al Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico – popolare.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame della Missione 8, si passa all'esame della Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Si pongono in votazione i seguenti programmi, come emendati.

Si passa al Programma 1 - Difesa del suolo.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 3 – Rifiuti.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 4 - Servizio idrico integrato.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame della Missione 9, si passa all'esame della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.

Si pongono in votazione i seguenti programmi, come emendati.

Si passa al Programma 1 - Trasporto ferroviario.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 2 - Trasporto pubblico locale.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 3 - Trasporto per vie d'acqua.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 4 - Altre modalità di trasporto.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame della Missione 10, si passa all'esame della Missione 11 - Soccorso civile.
Si pongono in votazione i seguenti programmi, come emendati.
Si passa al Programma 1 - Sistema di protezione civile
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 2 - Interventi a seguito di calamità naturali.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame della Missione 11, si passa all'esame della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Si pongono in votazione i seguenti programmi, come emendati.
Si passa al Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 2 - Interventi per la disabilità.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 3 - Interventi per gli anziani.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 5 - Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio- sanitari e sociali.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 8 - Cooperazione e associazionismo.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame della Missione 12, si passa all'esame della Missione 13 - Tutela della salute.

Si pongono in votazione i seguenti programmi, come emendati.

Si passa al Programma 1 - Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 2 - Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 3 - Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura per lo squilibrio di bilancio corrente.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 4 - Servizio sanitario regionale – ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 5 - Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 6 - Servizio sanitario regionale – Restituzione maggiori gettiti SSN.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame della Missione 13, Si passa all'esame della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.

Si pongono in votazione i seguenti programmi, come emendati.

Si passa al Programma 1 - Industria, PMI e artigianato.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 2 - Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 3 - Ricerca e innovazione

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame della Missione 14, si passa all'esame della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.

Si pongono in votazione i seguenti programmi, come emendati.

Si passa al Programma 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 2 - Formazione professionale.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 3 - Sostegno all'occupazione.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame della Missione 15, si passa all'esame della Missione 16 - Agricoltura politiche agro – alimentari e pesca.

Si pongono in votazione i seguenti programmi, come emendati.

Si passa al Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 2 - Caccia e pesca.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Programma 3 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame della Missione 16, si passa all'esame della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Si pongono in votazione i seguenti programmi, come emendati.

Si passa al Programma 1 - Fonti energetiche.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame della Missione 17, si passa all'esame della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.

Si pongono in votazione i seguenti programmi, come emendati.

Si passa al Programma 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali e locali

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame della Missione 18, si passa all'esame della Missione 19 - Relazioni internazionali.

Si pongono in votazione i seguenti programmi, come emendati.

Si passa al Programma 1 - Relazioni internazionali e cooperazioni allo sviluppo.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame della Missione 19, si passa all'esame della Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Si pongono in votazione i seguenti programmi, come emendati.

Si passa al Programma 1 - Fondo di riserva.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 3 - Altri fondi.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame della Missione 20, si passa all'esame della Missione 50 - Debito pubblico.

Si pongono in votazione i seguenti programmi, come emendati.

Si passa al Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame della Missione 50, si passa all'esame della Missione 60 - Anticipazioni finanziarie.

Si pongono in votazione i seguenti programmi, come emendati.

Si passa al Programma 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Esaurito l'esame della Missione 60, si passa all'esame della Missione 99 - Servizi per conto terzi.

Si pongono in votazione i seguenti programmi, come emendati

Si passa al Programma 1 - Servizi per conto terzi – partite di giro.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al Programma 2 - Anticipazioni per il finanziamento del Sistema Sanitario Nazionale.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Concluso l'esame dell'Allegato 4, si passa alla votazione dell'articolo 2, con il relativo allegato, così come emendato.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa quindi all'esame dell'articolo 3 (Allegati).

Comunico che all'Allegato 13 dell'articolo 3 sono stati presentati alcuni emendamenti.

Si passa all'emendamento AL13.1, del Governo. Il parere della Commissione.

VINCIULLO, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento AL13.2, della Commissione. Il parere del Governo?

BACCEI, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Gli emendamenti AL13.3 e AL13.4 sono assorbiti.

Onorevoli colleghi, concluso l'esame degli emendamenti, si passa alla votazione dell'articolo 3 con i relativi allegati così come emendati.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa quindi all'esame dell'articolo 4 - Totale generale del bilancio triennale.

Non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa quindi all'esame dell'articolo 5.

Non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, abbiamo esaurito l'esame del disegno di legge di bilancio.

Si sospende l'esame del disegno di legge del bilancio a legislazione vigente, prima del voto finale, per passare all'esame del disegno di legge n. 1276/A, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale".

VINCIULLO, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCIULLO, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, signori Assessori, sono pervenuti da parte del Presidente della Regione, alcuni emendamenti.

Vorremmo che l'Assessore li verificasse attentamente, anche perché abbiamo il fondato sospetto che alcuni di questi emendamenti possano avere ripercussioni sul bilancio e, quindi, sarebbe necessario riscriverli in maniera tale da evitare che ciò possa accadere, almeno questo è quello che riferiscono i giornali.

Segretario generale, guardi...

PRESIDENTE. Ma quali emendamenti, scusi, al bilancio?

VINCIULLO, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Questo hanno riferito i giornali.

PRESIDENTE. Hanno riferito i giornali?

VINCIULLO, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Riferiscono.

PRESIDENTE. Onorevole Vinciullo, hanno riferito i giornali? Ma da chi sono stati presentati questi emendamenti? A cosa si riferisce al Bilancio o alla Finanziaria?

VINCIULLO, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Stiamo parlando di quello che tratta dei 51 milioni per l'Irfis.

PRESIDENTE. E' già stata trattata in sua assenza questa materia.

VINCIULLO, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Va bene.

PRESIDENTE. Quello che riferiscono i giornali lo tratteremo al momento opportuno, o meglio, non dobbiamo trattare quello che riferiscono i giornali, dobbiamo trattare quello che di ufficiale è depositato. Stia tranquillo, onorevole Vinciullo.

E allora, onorevoli colleghi, siamo andati avanti in maniera celere e spedita sull'approvazione del Bilancio, al di là di ogni rosea previsione, dato che sono stati presentati emendamenti, facciamo fare una verifica prima di introdurre la Finanziaria, quindi invece di rinviare a domani mattina, rinvieremo a domani pomeriggio, dando la possibilità di verificare tutti gli emendamenti e, domani pomeriggio, riprenderemo con l'esame della Finanziaria.

Onorevoli colleghi, l'Assemblea terrà seduta domani, 19 aprile 2017, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Discussione dei disegni di legge:

- 1) - "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017- 2019". (n. 1275-1275 *bis*-1275 *ter*-1275 *quater*/A) (*Seguito*)

Relatore di maggioranza: on. Vinciullo

Relatore di minoranza: on. Cancelleri

- 2) - "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale". (n. 1276/A) (*Seguito*)

Relatore di maggioranza: on. Vinciullo

Relatore di minoranza: on. Cancelleri

La seduta è tolta alle ore 18.33

XVI LEGISLATURA

418ª SEDUTA

18 aprile 2017

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

ALLEGATO 1**Testo delle interrogazioni**

Con richiesta di risposta orale:

N. 3962 - Interventi urgenti per l'erogazione dei finanziamenti per i cantieri di lavoro di cui alla legge regionale n. 3 del 2016.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

i dati sulla disoccupazione sono drammatici e confermano l'esistenza di una vera e propria emergenza sociale;

'con la legge di stabilità regionale del 17 marzo 2016, n. 3, recante 'Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016', l'ARS aveva approvato l'art. 15, rubricato 'Cantieri regionali di lavoro', prevedendo l'erogazione di somme dirette a finanziare la gestione dei cantieri di lavoro, quale forme di intervento finalizzato a promuovere opportunità occupazionali, soprattutto per coloro che si trovano in condizione di povertà');

considerato che:

bastava l'emanazione di un decreto di finanziamento da parte dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro per consentire la concreta erogazione dei finanziamenti destinati ai cantieri di lavoro;

sono passati quasi 5 mesi e il decreto non è stato ancora emesso;

la norma prevede che al fine di contrastare gli effetti della crisi economica che investe in particolare le fasce più deboli della popolazione, l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, è autorizzato, per l'anno 2016, a finanziare l'istituzione e la gestione diretta di cantieri di servizio, in favore dei comuni della Sicilia, per i quali non si è provveduto ad emettere i decreti di finanziamento nell'anno 2014 per mancanza di copertura finanziaria, per un importo complessivo di 20.000 migliaia di euro;

l'Assessorato competente è autorizzato, altresì, a finanziare cantieri di lavoro a favore dei comuni fino a 150.000 abitanti, per un importo di 50.000 migliaia di euro, e degli enti di culto della Sicilia, per un importo di 20.000 migliaia di euro;

per sapere quali provvedimenti urgenti intendano adottare affinché venga data attuazione alle disposizioni contenute nella citata legge regionale n. 3 del 2016.».

GIUFFRIDA

N. 3964 - Risorse agli allevatori per abbattimento di capi di bestiame colpiti da malattie infettive.

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la salute e all'Assessore per l'economia, premesso che la legge regionale n.12 del 05/06/89 'Interventi per favorire il risanamento e il reintegro degli allevamenti zootecnici colpiti dalla tubercolosi, dalla brucellosi da altre malattie infettive e diffuse e contributi all'Associazione allevatori', e successive modifiche ed integrazioni, prevede la concessione, ai proprietari di capi infetti che sono stati abbattuti, di una indennità regionale in aggiunta a quella prevista dalle vigenti disposizioni nazionali, art.1, comma 1;

preso atto che:

la legge, inoltre, prevede:

che la predetta indennità aggiuntiva è subordinata all'accertamento, da parte dei competenti servizi dell'ASP, del diritto di percepire le indennità di cui alla legge 23/01/1968, e successive modificazioni, (art.1, comma 3);

che il proprietario deve produrre istanza all'ASP competente,(art.2);

che l'Assessore regionale in indirizzo accredita annualmente alle AA.SS.PP. i fondi necessari per il pagamento delle misure integrative previste dall'art.1, e tali somme assegnate sono iscritte nei bilanci delle AA.SS.PP. in un capitolo appositamente istituito, ai sensi dell'art. 3 comma 2;

tenuto conto che:

l'ultimo importo iscritto in bilancio per le AA.SS.PP., per il rifinanziamento della legge regionale 5 giugno 1989 n.12 e ss.mm.ii., è stato applicato con la l.r. n.21 del 29/12/2003, assegnando euro 2.500.000 (Tabella C), a saldo di quanto previsto dalla legge regionale 7 novembre 1997, n.40;

visto che l'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione siciliana, con proprio parere, ricorda che le AA.UU.SS.LL, oggi AA.SS.PP., non devono procedere all'erogazione di alcuna indennità ex legge 12/89 e successive modifiche ed integrazioni ed opporsi invero a tutte le ingiunzioni di pagamento, non ricorrendo per gli anni successivi al 1997 le 'due condizioni' relative sia alla 'copertura finanziaria' quanto alla 'autorizzazione della Commissione europea';

considerato che numerosi allevatori siciliani continuano a presentare istanze per l'erogazione di indennità aggiuntive per gli animali abbattuti anche negli anni successivi al 1997, istanze che, rigettate dalle AA.SS.PP. siciliane, sono state oggetto di numerose e dolorose controversie davanti ai giudici civili;

accertato che alla luce dei contenziosi di che trattasi promossi dagli allevatori la Corte Suprema di Cassazione, con sentenza n. 8668/14 dell'UD 12/03/2014-CC R.G.N. 20419/2012 rep. C.I., avente per oggetto 'l.r. Siciliana n.12/89. Interpretazione - Indennità per abbattimento animali', ha rigettato il ricorso proposto dall'ASP 3 di Catania, avverso la sentenza n. 182/2012 della Corte d'Appello di Catania, depositata il 06/02/2012, con la quale l'ASP di Catania viene condannata al pagamento dell'Indennità integrativa stabilita dalla legge regionale 12/89, in quanto la Regione siciliana, con l'emanazione della l.r. 12/89, ha espressamente disciplinato, in capo alle AA.SS.PP., le modalità procedurali dell'attribuzione dell'indennizzo integrativo (esegesi letterale) ed ha individuato, sebbene non espressamente, sempre nell'ASP il soggetto obbligato al pagamento (esegesi teleologica);

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

quali provvedimenti intendano adottare al fine di trovare una soluzione alla problematica esposta, o accreditando, ai sensi dell'art.3, comma 1, della l.r. 12/89, le somme alle AA.SS.PP. soccombenti, a seguito dei contenziosi, oppure a porre in essere, adeguandosi alla volontà della Comunità Europea, tutti gli atti necessari per l'abrogazione della medesima legge regionale.

infine, nel caso in cui si decidesse di non abrogare la legge de qua, come intendano procedere al suo rifinanziamento.».

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

N. 3968 - Notizie sulla concessione della base militare statunitense di Sigonella come sede logistica per intervento militare NATO.

«Al Presidente della Regione, premesso che:

dai giornali si apprende che la base militare di Sigonella così come altri siti di interesse militare e nelle disponibilità della NATO costituiranno la base logistica per un intervento militare nella vicina Libia;

considerata la gravità dei conflitti militari e terroristici, in atto, in tutta l'area del Mediterraneo.

per sapere:

se il Governo della Regione sia a conoscenza delle scelte fatte dal Ministero della Difesa e dalla NATO e se il Presidente della Regione sia stato informato dei rischi e dei pericoli, per eventuali rappresaglie a cui potrebbe essere sottoposta la Sicilia, come isola più vicina alle coste libiche e in particolare l'isola di Lampedusa;

se il Governo nazionale abbia adottato precise misure a tutela dell'incolumità dei siciliani da eventuali attentati.».

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

PANEPINTO – PANARELLO

N. 3969 - Completamento dei lavori della scuola 'Salvatore Todaro' nel comune di Augusta (SR).

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per l'economia, premesso che in data 21/07/2016, ai sensi dell'art. 44 bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 è stato pubblicato, a cura dell'Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in indirizzo, l'Elenco - Anagrafe delle opere incompiute per l'anno 2015;

preso atto che fra dette opere incompiute vi è anche il completamento dei lavori nella Scuola 'Salvatore Todaro' - Stralcio esecutivo per la costruzione della palestra e degli spogliatoi - nel comune di Augusta, in provincia di Siracusa;

tenuto conto che a quanto riportato dal predetto Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche i lavori eseguiti corrispondono al 50,29% del totale e che, di conseguenza, sarebbe assurdo non completarli;

visto che sul totale dell'intervento aggiornato secondo l'ultimo quadro economico, pari a euro 846.989,31, l'importo degli oneri per l'ultimazione dei lavori ancora da completare ammonta a euro 350.000,00 quindi circa il 40% dell'investimento finale per rendere l'opera fruibile ai cittadini;

considerato che non si comprende se l'opera di qua verrà rifinanziata da parte dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, in maniera tale da poter essere completata e resa fruibile ai cittadini, oppure se si tratti solamente di una pia enunciazione di dati e l'opera sarà pertanto costretta a rimanere l'ennesima 'Cattedrale nel deserto';

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

quali provvedimenti, urgenti e non più rinviabili, intendano adottare in modo tale da consentire la conclusione di detti lavori;

se non ritengano altresì, utile e indispensabile, con l'urgenza del caso inserire, dette opere nell'elenco del Patto per il Sud, in modo tale che possano essere completate nel più breve tempo possibile, dal momento che sono opere immediatamente cantierabili, con progetti esecutivi, spesso anche appaltate e che quindi potrebbero rispondere interamente ai requisiti, appunto, previsti per l'inserimento nel Patto per il Sud.».

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

N. 3970 - Recupero e conservazione del 'Palazzo Beneventano' nel comune di Lentini (SR).

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per l'economia, premesso che in data 21/07/2016, ai sensi dell'art. 44 bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 è stato pubblicato, a cura dell'Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in indirizzo, l'Elenco - Anagrafe delle opere incompiute per l'anno 2015;

preso atto che fra dette opere incompiute vi sono anche 'i lavori di recupero e conservazione del Palazzo Beneventano' nel Comune di Lentini in provincia di Siracusa;

tenuto conto che a quanto riportato dal predetto Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche i lavori eseguiti corrispondono all'87,74% del totale e che, di conseguenza, sarebbe assurdo non completarli;

visto che sul totale dell'intervento aggiornato secondo l'ultimo quadro economico, pari a euro 2.611.000,00 l'importo degli oneri per l'ultimazione dei lavori ancora da completare ammonta a euro 135.000,00 quindi circa il 5% dell'investimento finale per rendere l'opera fruibile ai cittadini;

considerato che non si comprende se l'opera di qua verrà rifinanziata da parte dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, in maniera tale da poter essere completata e resa fruibile ai cittadini, oppure se si tratti solamente di una pia enunciazione di dati e l'opera sarà pertanto costretta a rimanere l'ennesima 'Cattedrale nel deserto';

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

quali provvedimenti, urgenti e non più rinviabili, intendano adottare in modo tale da consentire la conclusione di detti lavori;

se non ritengano altresì, utile e indispensabile, con l'urgenza del caso inserire, dette opere nell'elenco del Patto per il Sud, in modo tale che possano essere completate nel più breve tempo possibile, dal momento che sono opere immediatamente cantierabili, con progetti esecutivi, spesso anche appaltate e che quindi potrebbero rispondere interamente ai requisiti, appunto, previsti per l'inserimento nel Patto per il Sud.».

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

N. 3971 - Completamento dei lavori della piscina comunale nella città di Ispica (RG).

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per l'economia, premesso che in data 21/07/2016, ai sensi dell'art. 44 bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 è stato pubblicato, a cura dell'Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in indirizzo, l'Elenco - Anagrafe delle opere incompiute per l'anno 2015;

preso atto che fra dette opere incompiute vi sono anche i lavori di completamento della piscina comunale nella città di Ispica, in provincia di Ragusa;

tenuto conto che a quanto riportato dal predetto Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche i lavori eseguiti corrispondono al 48,21% del totale e che, di conseguenza, sarebbe assurdo non completarli;

rilevato che esiste una inspiegabile anomalia tra i lavori eseguiti e l'ammontare del finanziamento finale per concludere l'opera;

visto che sul totale dell'intervento aggiornato secondo l'ultimo quadro economico, pari a euro 238.826,12, l'importo degli oneri per l'ultimazione dei lavori ancora da completare ammonta a euro 206.582,76, quindi l'investimento finale, per rendere l'opera fruibile ai cittadini, è inferiore rispetto a quello aggiornato secondo il predetto Q.E.;

considerato che non si comprende se l'opera di qua verrà rifinanziata da parte dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, in maniera tale da poter essere completata e resa fruibile ai cittadini, oppure se si tratti solamente di una pia enunciazione di dati e l'opera sarà pertanto costretta a rimanere l'ennesima 'Cattedrale nel deserto';

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

quali provvedimenti, urgenti e non più rinviabili, intendano adottare in modo tale da consentire la conclusione di detti lavori;

se non ritengano altresì, utile e indispensabile, con l'urgenza del caso inserire, dette opere nell'elenco del Patto per il Sud, in modo tale che possano essere completate nel più breve tempo possibile, dal momento che sono opere immediatamente cantierabili, con progetti esecutivi, spesso anche appaltate e che quindi potrebbero rispondere interamente ai requisiti, appunto, previsti per l'inserimento nel Patto per il Sud.».

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

N. 3972 - Completamento dei lavori del nuovo palazzo della Pretura nel comune di Ispica (RG).

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per l'economia, premesso che in data 21/07/2016, ai sensi dell'art. 44 bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 è stato pubblicato, a cura dell'Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in indirizzo, l'Elenco - Anagrafe delle opere incompiute per l'anno 2015;

preso atto che fra dette opere incompiute vi sono anche i lavori di completamento del nuovo palazzo della Pretura nella città di Ispica, in provincia di Ragusa;

tenuto conto che a quanto riportato dal predetto Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche i lavori eseguiti corrispondono al 4,46% del totale e che, nonostante l'esiguità dei lavori realizzati, sarebbe assurdo non completarli;

visto che sul totale dell'intervento aggiornato secondo l'ultimo quadro economico, pari a euro 922.237,12, l'importo degli oneri per l'ultimazione dei lavori ancora da completare ammonta a euro 922.237,08, quindi il 100% dell'investimento finale per rendere l'opera fruibile ai cittadini;

rilevato che esiste una inspiegabile anomalia tra i lavori eseguiti e l'ammontare del finanziamento finale per concludere l'opera;

considerato che non si comprende se l'opera di qua verrà rifinanziata da parte dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, in maniera tale da poter essere completata e resa fruibile ai cittadini, oppure se si tratti solamente di una pia enunciazione di dati e l'opera sarà pertanto costretta a rimanere l'ennesima 'Cattedrale nel deserto';

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

quali provvedimenti, urgenti e non più rinviabili, intendano adottare in modo tale da consentire la conclusione di detti lavori;

se non ritengano altresì, utile e indispensabile, con l'urgenza del caso inserire, dette opere nell'elenco del Patto per il Sud, in modo tale che possano essere completate nel più breve tempo possibile, dal momento che sono opere immediatamente cantierabili, con progetti esecutivi, spesso anche appaltate e che quindi potrebbero rispondere interamente ai requisiti, appunto, previsti per l'inserimento nel Patto per il Sud.».

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

N. 3973 - Completamento dei lavori di escavazione dei fondali antistanti la testata del pontile esistente nel comune di Siracusa.

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per l'economia, premesso che in data 21/07/2016, ai sensi dell'art. 44 bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 è stato pubblicato, a cura dell'Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in indirizzo, l'Elenco - Anagrafe delle opere incompiute per l'anno 2015;

preso atto che fra dette opere incompiute vi sono anche i lavori di escavazione dei fondali antistanti la testata del pontile esistente - IRSAP (Consorzio Asi in liquidazione, gestione separata IRSAP di Siracusa) nel comune di Siracusa;

tenuto conto che a quanto riportato dal predetto Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche i lavori eseguiti corrispondono al 33,81% del totale e che, nonostante l'esiguità dei lavori realizzati, sarebbe assurdo non completarli;

visto che sul totale dell'intervento aggiornato secondo l'ultimo quadro economico, pari a euro 4.054.186,66, l'importo degli oneri per l'ultimazione dei lavori ancora da completare ammonta a euro 2.200.000,00, quindi circa il 55% dell'investimento finale per rendere l'opera fruibile ai cittadini;

rilevato che esiste una inspiegabile anomalia tra i lavori eseguiti e l'ammontare del finanziamento finale per concludere l'opera;

considerato che non si comprende se l'opera di qua verrà rifinanziata da parte dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, in maniera tale da poter essere completata e resa fruibile ai cittadini, oppure se si tratti solamente di una pia enunciazione di dati e l'opera sarà pertanto costretta a rimanere l'ennesima 'Cattedrale nel deserto';

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

quali provvedimenti, urgenti e non più rinviabili, intendano adottare in modo tale da consentire la conclusione di detti lavori;

se non ritengano altresì, utile e indispensabile, con l'urgenza del caso inserire, dette opere nell'elenco del Patto per il Sud, in modo tale che possano essere completate nel più breve tempo possibile, dal momento che sono opere immediatamente cantierabili, con progetti esecutivi, spesso anche appaltate e che quindi potrebbero rispondere interamente ai requisiti, appunto, previsti per l'inserimento nel Patto per il Sud.».

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

N. 3974 - Completamento dei lavori di consolidamento dei costoni rocciosi del Colle Tirone e dei relativi ingrottati sui versanti prospicienti i quartieri Roggio e San Paolo nel comune di Lentini (SR).

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per l'economia, premesso che in data 21/07/2016, ai sensi dell'art. 44 bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 è stato pubblicato, a cura dell'Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in indirizzo, l'Elenco - Anagrafe delle opere incompiute per l'anno 2015;

preso atto che fra dette opere incompiute vi sono anche i lavori di consolidamento dei costoni rocciosi del Colle Tirone e dei relativi ingrottati sui versanti prospicienti i quartieri Roggio e San Paolo, nel comune di Lentini, in provincia di Siracusa;

tenuto conto che a quanto riportato dal predetto Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche i lavori eseguiti corrispondono al 90,5% del totale e che, di conseguenza, sarebbe assurdo non completarli;

visto che sul totale dell'intervento aggiornato secondo l'ultimo quadro economico, pari a euro 5.165.000,00, l'importo degli oneri per l'ultimazione dei lavori ancora da completare ammonta a euro 203.000,00, quindi appena il 4% dell'investimento finale per rendere l'opera fruibile ai cittadini;

considerato che non si comprende se l'opera di qua verrà rifinanziata da parte dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, in maniera tale da poter essere completata e resa fruibile ai cittadini, oppure se si tratti solamente di una pia enunciazione di dati e l'opera sarà pertanto costretta a rimanere l'ennesima 'Cattedrale nel deserto';

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

quali provvedimenti, urgenti e non più rinviabili, intendano adottare in modo tale da consentire la conclusione di detti lavori;

se non ritengano altresì, utile e indispensabile, con l'urgenza del caso inserire, dette opere nell'elenco del Patto per il Sud, in modo tale che possano essere completate nel più breve tempo possibile, dal momento che sono opere immediatamente cantierabili, con progetti esecutivi, spesso anche appaltate e che quindi potrebbero rispondere interamente ai requisiti, appunto, previsti per l'inserimento nel Patto per il Sud.».

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

N. 3975 - Completamento dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale dei locali dell'ex caserma di Piazza S.Francesco da adibire a 'Museo dei Pupi' nel comune di Sortino (SR).

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per l'economia, premesso che in data 21/07/2016, ai sensi dell'art. 44 bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 è stato pubblicato, a cura dell'Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in indirizzo, l'Elenco - Anagrafe delle opere incompiute per l'anno 2015;

preso atto che fra dette opere incompiute vi sono anche i lavori di ristrutturazione e funzionale dei locali dell'ex caserma di Piazza S.Francesco da adibire a 'Museo dei Pupi' nel comune di Sortino, in provincia di Siracusa;

tenuto conto che a quanto riportato dal predetto Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche i lavori eseguiti corrispondono al 41,16% del totale e che, di conseguenza, sarebbe assurdo non completarli;

visto che sul totale dell'intervento aggiornato secondo l'ultimo quadro economico, pari a euro 1.377.268,91, l'importo degli oneri per l'ultimazione dei lavori ancora da completare ammonta a euro 150.000,00, quindi appena il 10% dell'investimento finale per rendere l'opera fruibile ai cittadini;

rilevato tuttavia che esiste una inspiegabile anomalia tra i lavori eseguiti e l'ammontare del finanziamento finale per concludere l'opera;

considerato che non si comprende se l'opera di qua verrà rifinanziata da parte dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, in maniera tale da poter essere completata e resa fruibile ai cittadini, oppure se si tratti solamente di una pia enunciazione di dati e l'opera sarà pertanto costretta a rimanere l'ennesima 'Cattedrale nel deserto';

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

quali provvedimenti, urgenti e non più rinviabili, intendano adottare in modo tale da consentire la conclusione di detti lavori;

se non ritengano altresì, utile e indispensabile, con l'urgenza del caso inserire, dette opere nell'elenco del Patto per il Sud, in modo tale che possano essere completate nel più breve tempo

possibile, dal momento che sono opere immediatamente cantierabili, con progetti esecutivi, spesso anche appaltate e che quindi potrebbero rispondere interamente ai requisiti, appunto, previsti per l'inserimento nel Patto per il Sud.».

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

N. 3976 - Completamento dei lavori per la realizzazione di alloggi per anziani nel 1° quartiere 167 nella città di Ispica (RG).

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per l'economia, premesso che in data 21/07/2016, ai sensi dell'art. 44 bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 è stato pubblicato, a cura dell'Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in indirizzo, l'Elenco - Anagrafe delle opere incompiute per l'anno 2015;

preso atto che fra dette opere incompiute vi sono anche i lavori per la realizzazione di alloggi per anziani nel 1° quartiere 167, nella città di Ispica, in provincia di Ragusa;

tenuto conto che a quanto riportato dal predetto Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche i lavori eseguiti corrispondono al 17,31% del totale e che, nonostante l'esiguità dei lavori realizzati, sarebbe assurdo non completarli;

visto che sul totale dell'intervento aggiornato secondo l'ultimo quadro economico, pari a euro 1.608.246,78, l'importo degli oneri per l'ultimazione dei lavori ancora da completare ammonta a euro 1.608.246,78, quindi il 100% dell'investimento finale per rendere l'opera fruibile ai cittadini;

rilevato tuttavia che esiste una inspiegabile anomalia tra i lavori eseguiti e l'ammontare del finanziamento finale per concludere l'opera;

considerato che non si comprende se l'opera di qua verrà rifinanziata da parte dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, in maniera tale da poter essere completata e resa fruibile ai cittadini, oppure se si tratti solamente di una pia enunciazione di dati e l'opera sarà pertanto costretta a rimanere l'ennesima 'Cattedrale nel deserto';

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

quali provvedimenti, urgenti e non più rinviabili, intendano adottare in modo tale da consentire la conclusione di detti lavori;

se non ritengano altresì, utile e indispensabile, con l'urgenza del caso inserire, dette opere nell'elenco del Patto per il Sud, in modo tale che possano essere completate nel più breve tempo possibile, dal momento che sono opere immediatamente cantierabili, con progetti esecutivi, spesso anche appaltate e che quindi potrebbero rispondere interamente ai requisiti, appunto, previsti per l'inserimento nel Patto per il Sud.».

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

N. 3977 - Completamento dei lavori di costruzione di 20 alloggi di edilizia residenziale pubblica nel comune di Melilli (SR).

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per l'economia, premesso che in data 21/07/2016, ai sensi dell'art. 44 bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 è stato pubblicato, a cura dell'Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in indirizzo, l'Elenco - Anagrafe delle opere incompiute per l'anno 2015;

preso atto che fra dette opere incompiute vi sono anche i lavori di costruzione di 20 alloggi di edilizia residenziale pubblica nel comune di Melilli, in provincia di Siracusa;

tenuto conto che a quanto riportato dal predetto Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche i lavori eseguiti corrispondono al 2,45% del totale e che, nonostante l'esiguità dei lavori realizzati, sarebbe assurdo non completarli;

visto che sul totale dell'intervento aggiornato secondo l'ultimo quadro economico, pari a euro 774.685,00, l'importo degli oneri per l'ultimazione dei lavori ancora da completare ammonta a euro 1.300.000,78, quindi il 167% dell'investimento finale per rendere l'opera fruibile ai cittadini;

rilevato che esiste una inspiegabile anomalia tra i lavori eseguiti e l'ammontare del finanziamento finale per concludere l'opera;

considerato che non si comprende se l'opera di qua verrà rifinanziata da parte dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, in maniera tale da poter essere completata e resa fruibile ai cittadini, oppure se si tratti solamente di una pia enunciazione di dati e l'opera sarà pertanto costretta a rimanere l'ennesima 'Cattedrale nel deserto';

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

quali provvedimenti, urgenti e non più rinviabili, intendano adottare in modo tale da consentire la conclusione di detti lavori;

se non ritengano altresì, utile e indispensabile, con l'urgenza del caso inserire, dette opere nell'elenco del Patto per il Sud, in modo tale che possano essere completate nel più breve tempo possibile, dal momento che sono opere immediatamente cantierabili, con progetti esecutivi, spesso anche appaltate e che quindi potrebbero rispondere interamente ai requisiti, appunto, previsti per l'inserimento nel Patto per il Sud.».

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

N. 3978 - Completamento dei lavori di costruzione da parte dell'IACP di Siracusa di n. 112 alloggi di edilizia residenziale pubblica con tecnologie industrializzate nel comune di Augusta (SR).

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per l'economia, premesso che in data 21/07/2016, ai sensi dell'art. 44 bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 è stato pubblicato, a cura dell'Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in indirizzo, l'Elenco - Anagrafe delle opere incompiute per l'anno 2015;

preso atto che fra dette opere incompiute vi sono anche i lavori di costruzione da parte dell'IACP di Siracusa n. 112 alloggi di edilizia residenziale pubblica con tecnologie industrializzate nel comune di Augusta, in provincia di Siracusa;

tenuto conto che a quanto riportato dal predetto Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche i lavori eseguiti corrispondono al 61,80% del totale e che, di conseguenza, sarebbe assurdo non completarli;

visto che sul totale dell'intervento aggiornato secondo l'ultimo quadro economico, pari a euro 5.240.468,00, l'importo degli oneri per l'ultimazione dei lavori ancora da completare ammonta a euro 1.900.000,00, quindi circa il 36% dell'investimento finale per rendere l'opera fruibile ai cittadini;

considerato che non si comprende se l'opera di qua verrà rifinanziata da parte dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, in maniera tale da poter essere completata e resa fruibile ai cittadini, oppure se si tratti solamente di una pia enunciazione di dati e l'opera sarà pertanto costretta a rimanere l'ennesima 'Cattedrale nel deserto';

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

quali provvedimenti, urgenti e non più rinviabili, intendano adottare in modo tale da consentire la conclusione di detti lavori;

se non ritengano altresì, utile e indispensabile, con l'urgenza del caso inserire, dette opere nell'elenco del Patto per il Sud, in modo tale che possano essere completate nel più breve tempo possibile, dal momento che sono opere immediatamente cantierabili, con progetti esecutivi, spesso anche appaltate e che quindi potrebbero rispondere interamente ai requisiti, appunto, previsti per l'inserimento nel Patto per il Sud.».

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

3979 - Completamento dei lavori di costruzione di una scuola elementare, plesso Domenico Costa 1, nel comune di Augusta (SR).

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per l'economia, premesso che in data 21/07/2016, ai sensi dell'art. 44 bis del decreto legge 6 dicembre

2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 è stato pubblicato, a cura dell'Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in indirizzo, l'Elenco - Anagrafe delle opere incompiute per l'anno 2015;

preso atto che fra dette opere incompiute vi sono anche i lavori di costruzione di una scuola elementare, plesso Domenico Costa 1, nel territorio del comune di Augusta, in provincia di Siracusa;

tenuto conto che a quanto riportato dal predetto Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche i lavori eseguiti corrispondono al 15,86% del totale e che, nonostante l'esiguità dei lavori realizzati, sarebbe assurdo non completarli;

visto che sul totale dell'intervento aggiornato secondo l'ultimo quadro economico, pari a euro 3.303.316,42, l'importo degli oneri per l'ultimazione dei lavori ancora da completare ammonta a euro 4.300.000,00, quindi circa il 130% dell'investimento originale;

rilevato che esiste una inspiegabile anomalia tra i lavori eseguiti e l'ammontare del finanziamento finale per concludere l'opera;

considerato che non si comprende se l'opera di qua verrà rifinanziata da parte dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, in maniera tale da poter essere completata e resa fruibile ai cittadini, oppure se si tratti solamente di una pia enunciazione di dati e l'opera sarà pertanto costretta a rimanere l'ennesima 'Cattedrale nel deserto';

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

quali provvedimenti, urgenti e non più rinviabili, intendano adottare in modo tale da consentire la conclusione di detti lavori;

se non ritengano altresì, utile e indispensabile, con l'urgenza del caso inserire, dette opere nell'elenco del Patto per il Sud, in modo tale che possano essere completate nel più breve tempo possibile, dal momento che sono opere immediatamente cantierabili, con progetti esecutivi, spesso anche appaltate e che quindi potrebbero rispondere interamente ai requisiti, appunto, previsti per l'inserimento nel Patto per il Sud.».

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

N. 3980 - Completamento dei lavori di recupero dell'ex Cinema Diana nel comune di Pachino (SR).

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per l'economia, premesso che in data 21/07/2016, ai sensi dell'art. 44 bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 è stato pubblicato, a cura dell'Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in indirizzo, l'Elenco - Anagrafe delle opere incompiute per l'anno 2015;

preso atto che fra dette opere incompiute vi è anche il 'Progetto polo sud centro piano operativo nazionale sicurezza e sviluppo centro polifunzionale immigrati relativo ai lavori di recupero dell'ex Cinema Diana di via G.Giardina', nel comune di Pachino, in provincia di Siracusa;

tenuto conto che a quanto riportato dal predetto Ufficio speciale di coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza sulle opere pubbliche i lavori eseguiti corrispondono al 99,5% del totale e che, di conseguenza, sarebbe assurdo non completarli;

visto che sul totale dell'intervento aggiornato secondo l'ultimo quadro economico, pari a euro 440.104,00, l'importo degli oneri per l'ultimazione dei lavori ancora da completare ammonta a euro 2.200,00, quindi appena lo 0,5% dell'investimento finale per rendere l'opera fruibile ai cittadini;

considerato che non si comprende se l'opera di qua verrà rifinanziata da parte dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, in maniera tale da poter essere completata e resa fruibile ai cittadini, oppure se si tratti solamente di una pia enunciazione di dati e l'opera sarà pertanto costretta a rimanere l'ennesima 'Cattedrale nel deserto';

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

quali provvedimenti, urgenti e non più rinviabili, intendano adottare in modo tale da consentire la conclusione di detti lavori;

se non ritengano altresì, utile e indispensabile, con l'urgenza del caso inserire, dette opere nell'elenco del Patto per il Sud, in modo tale che possano essere completate nel più breve tempo possibile, dal momento che sono opere immediatamente cantierabili, con progetti esecutivi, spesso anche appaltate e che quindi potrebbero rispondere interamente ai requisiti, appunto, previsti per l'inserimento nel Patto per il Sud.».

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

Con risposta in Commissione

N. 3963 - Revoca dell'autorizzazione al prestito di opere d'arte collocate nel Museo archeologico Baglio Anselmi di Marsala (TP).

«All'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

il Museo Archeologico Baglio Anselmi di Marsala ha concesso in prestito due delle opere più prestigiose della propria collezione;

le opere in questione sono la Venere Callipigia e la statua di Iside: si tratta di due reperti la cui particolare fragilità li rende del tutto inadatti a trasferimenti o spostamenti;

a fronte del rischio, privare il Museo dei capolavori che costituiscono parte fondamentale del suo patrimonio non arreca nessun vantaggio, nè al Museo nè alla città, che perdono preziose fonti di richiamo turistico;

il Museo sta attraversando una fase di importante ristrutturazione che lo vede parzialmente fruibile: appare, pertanto, in questo momento, una eccessiva e inaccettabile penalizzazione per l'intera città privarlo di alcune fra le opere di maggiore attrazione;

per sapere se non ritenga di dovere intervenire affinché si pervenga alla revoca dell'autorizzazione al prestito delle opere descritte in premessa, collocate nel Museo Archeologico Baglio Anselmi di Marsala, in considerazione del rischio e dell'assenza di ricadute positive per il territorio.».

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza in Commissione)

MILAZZO A.

Con richiesta di risposta scritta

N. 3961 - Iniziative per la promozione del sito archeologico di Alesa nel Comune di Tusa (ME).

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

l'area di Alesa (Halaesa Arconidea) sita nel comune di Tusa, è uno dei più importanti siti archeologici siciliani. Gli scavi fino ad oggi eseguiti hanno riportato alla luce l'intera struttura muraria e alcune zone abitative di questa importante città fondata dai Greci nel 403 A.C.;

all'interno della zona archeologica è stato realizzato l'Antiquarium nel quale sono esposti gli importanti reperti, anche epigrafici, rinvenuti nell'area dell'agorà;

preso atto che:

a seguito dell'abrogazione del Parco Archeologico dei Nebrodi occidentali, la Soprintendenza ai Beni culturali di Messina ha ritenuto di affidare la gestione dell'area scavi e dell'Antiquarium al Museo delle tradizioni silvopastorali di Mistretta;

appare evidente come una struttura di siffatta importanza nel campo dell'archeologia non possa essere gestita, sia dal punto di vista tecnico che turistico, da una pur prestigiosa istituzione museale ma con competenze e finalità assai diverse da quelle richieste ad un'area di interesse archeologico;

per sapere se non ritengano urgente e indispensabile provvedere ad un nuovo riassetto organizzativo dell'intera area archeologica di Alesa, prevedendo la creazione di un apposito ente, agile e snello, preposto unicamente alla salvaguardia, alla gestione tecnica ed alla promozione turistica dell'importante sito, finora tenuto ingiustamente al di fuori dei circuiti del turismo culturale del messinese.».

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

MUSUMECI - FORMICA

N. 3965 - Chiarimenti in ordine alla sospensione del servizio di collegamento a mezzo pullman nella tratta Enna-Regalbuto.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

la Interbus s.p.a. è fra le più antiche aziende di trasporto passeggeri in Sicilia che assicura da anni il servizio di collegamento da Enna a Regalbuto a mezzo pullman granturismo;

la linea Enna-Regalbuto garantisce ai numerosi passeggeri pendolari il trasferimento all'interno della provincia ennese partendo da Enna, passando da Leonforte, Nissoria e Agira fino appunto a Regalbuto;

considerato che da parecchi anni la citata corsa - nella fascia pomeridiana delle ore 18 - viene puntualmente sospesa nel periodo estivo e, in particolare quest'anno, nel mese di agosto è stata del tutto soppressa;

rilevato che:

la citata sospensione del servizio di trasporto arreca grave pregiudizio ai numerosi passeggeri fruitori della linea che hanno l'esigenza di spostarsi sia per motivi di lavoro, sia per raggiungere strutture sanitarie e uffici ubicati nel capoluogo di provincia;

i cittadini della provincia di Enna sono fortemente penalizzati dalla soppressione della corsa pomeridiana ed appare necessario ripristinare il servizio di trasferimento tramite pullman nel mese di agosto anche avvalendosi di una società pubblica o altra equivalente;

visto che la maggioranza dei passeggeri che usufruiscono del servizio di trasporto fornito dalla Interbus S.p.A. risulta essere abbonata al servizio e, di fatto, non è messo nelle condizioni di poter godere durante l'intero mese di agosto dell'abbonamento pagato alla medesima azienda;

per sapere:

se siano a conoscenza della sospensione della corsa pomeridiana Enna-Regalbuto;

quali interventi ritengano opportuno adottare per assicurare il ripristino della corsa pomeridiana delle ore 18 offerta dall'Azienda di trasporto passeggeri Interbus s.p.a. e se ritengano necessario per ripristinare il servizio di trasferimento tramite pullman anche nel mese di agosto di avvalersi di una società pubblica o di altra equivalente, al fine di garantire il collegamento fra le varie città della provincia ennese.».

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

CIACCIO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIANCIO
FERRERI - FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLLO
PALMERI - SIRAGUSA - TANCREDI - TRIZZINO
TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO

N. 3966 - Chiarimenti circa l'istituzione di un servizio di compensazione contabile presso la società Riscossione Sicilia s.p.a.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

il 31 maggio 2016 nella sala stampa dell'Assemblea Regionale Siciliana si teneva un'inusuale conferenza stampa congiunta tra il Movimento 5 Stelle e Riscossione Sicilia, nella persona del suo amministratore unico Antonio Fiumefreddo, nel corso della quale veniva annunciata la decisione comune di predisporre, presso la società di riscossione, sportelli per consentire anche in Sicilia l'avvio della compensazione tra crediti e debiti delle imprese con la Pubblica amministrazione;

nel comunicato stampa del 30 maggio di annuncio della conferenza stampa in questione si leggeva, accanto ai nomi dei partecipanti: 'Riscossione Sicilia accoglie una proposta del M5S, il 6 giugno nasce lo sportello 'Ripartimpresa' che compenserà debiti e crediti delle aziende siciliane con la P.A.';

nel corso della conferenza stampa l'avvocato Antonio Fiumefreddo dichiarava testualmente: 'Senza il M5S, probabilmente, non avrei avuto la forza di portare in porto l'operazione';

nella conferenza stampa veniva comunicata persino l'ubicazione degli sportelli che sarebbero stati, a detta degli organizzatori, attivi dal 6 giugno;

il successivo 3 giugno il movimento Sicilia Nazione teneva una conferenza stampa nella quale contestava con determinazione la presenza del rappresentante della predetta società di riscossione ad una conferenza stampa di un partito politico e annunciava di aver depositato un esposto alla Procura della Repubblica su tale questione;

il 12 giugno, in un ennesimo comunicato congiunto, l'avvocato Antonio Fiumefreddo dichiarava esservi già circa 70 milioni di euro di richieste di compensazione presentate a Riscossione Sicilia;

atteso che:

il 17 giugno scorso il movimento Sicilia Nazione rendeva pubbliche le prove (allegando le circolari interne) in ordine alla circostanza che non si trattava di un nuovo servizio, bensì di un compito che Riscossione Sicilia effettuava da oltre tre anni e che quindi l'enfasi e il rilievo con il quale era stato annunciato in conferenza stampa un servizio alle imprese che esisteva già, non poteva che essere fuori luogo;

a questo proposito, in questi giorni l'amministratore unico di Riscossione Sicilia, Antonio Fiumefreddo, ha annunciato in un video la fondazione di 'Cittadini Comuni' (di fatto un suo partito), 'che un giorno sarà probabilmente in grado di confrontarsi e partecipare alle competizioni';

considerato che:

il 19 giugno una nota stampa del M5S, ammetteva nei fatti che non si trattava di un nuovo servizio bensì di fare partire un servizio che non funzionava e a riprova di ciò aggiungeva che dopo solo pochi giorni si fosse già arrivati alla cifra di 85 milioni di richieste di compensazioni già presentate;

il 19 luglio una nota della CGIL e della FISAC parlava invece esplicitamente di compensazioni inesistenti per 70 milioni;

il 28 luglio infine Sicilia Nazione annunciava di avere concluso una verifica riservata presso gli uffici di Riscossione Sicilia e di avere accertato che a quella data non risultava ancora alcuna richiesta di compensazione presentata presso gli uffici medesimi di Riscossione Sicilia;

per sapere:

a quale titolo l'amministratore unico di Riscossione Sicilia (ente siciliano di riscossione a quasi totale partecipazione regionale) abbia indetto una conferenza stampa con un partito politico lanciando insieme (ovvero sostenendo di lanciare) l'istituzione di un servizio per le imprese per la compensazione tra crediti e debiti nella Pubblica amministrazione;

se il Presidente della Regione e l'Assessore per l'economia siano a conoscenza delle motivazioni, non esplicitate nel corso della conferenza stampa, sulla base delle quali l'avvocato Fiumefreddo dichiarava testualmente:

Senza il M5S , probabilmente, non avrei avuto la forza di portare in porto l'operazione;

se siano a conoscenza del fatto che Riscossione Sicilia abbia indicato per nuovo (istituendolo' con un comunicato congiunto con un partito politico) un servizio che veniva già invero effettuato dallo stesso ente da alcuni anni, e se ne conosca le motivazioni;

se non ritengano il comportamento dell'amministratore unico di Riscossione Sicilia incompatibile con le funzioni ad egli attribuite, specialmente visto l'uso spregiudicato che continua a fare della sua funzione, nonché il fatto che la sua terzietà è stata ulteriormente compromessa dal suo annuncio di aver costituito un movimento politico;

se il Governo regionale, ed in special modo l'Assessore in indirizzo, anche per non rischiare di dividerne le responsabilità, intenda valutare l'ipotesi di revocare all'avvocato Antonio Fiumefreddo l'incarico di Amministratore unico di Riscossione Sicilia;

se il Governo regionale non ritenga di dover acquisire i dati precisi sull'entità delle richieste di compensazione formalmente presentate presso gli uffici di Riscossione Sicilia e, nel caso risultassero veritiere le affermazioni del movimento Sicilia Nazione e dei sindacati sull'inesistenza di tali stessi dati, non ritengano agire conseguentemente.».

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

FIGUCCIA

N. 3967 - Notizie sui finanziamenti per le ex ASI di Catania e Caltagirone.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

la Regione siciliana, attraverso l'Istituto per lo sviluppo delle attività produttive (IRSAP), ha stanziato 119 milioni di euro per l'infrastrutturazione e la riqualificazione delle aree Industriali', di questi, 50 milioni sono alla voce Fsc-Patto per la Sicilia;

tenuto conto che la provincia di Catania, nonostante abbia due Aree di sviluppo industriale, quella di Catania e quella di Caltagirone, di enorme importanza per l'intera economia siciliana, ha avuto

assegnato solo poco più di due milioni di euro, assolutamente insufficienti per potere prevedere il miglioramento della rete viaria nelle suddette ex ASI;

preso atto che:

incredibilmente, per l'area industriale di Caltagirone era stata dichiarata lo scorso anno, dallo stesso Assessorato delle attività produttive la 'pubblica utilità, indifferibilità e urgenza del progetto di asse di spina per l'area attrezzata di Mazzarrone';

appare altresì inspiegabile come i vertici dell'IRSAP possano affermare che non esistano progetti, proprio quando ne esiste uno per la realizzazione di un asse viario tra Mazzarrone e Caltagirone che, puntualmente, viene 'dimenticato';

per sapere se non ritengano urgente ed improcrastinabile intervenire presso i vertici dell'IRSAP affinché vengano effettuati dei correttivi nello stanziamento dei fondi di riqualificazione delle aree industriali, per non penalizzare ulteriormente gli insediamenti industriali di Catania e Caltagirone.».

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

MUSUMECI – FORMICA

ALLEGATO 2

Schema di bilancio di previsione del 2017-2018-2019 dell'Assemblea regionale siciliana" (doc. n. 152)

Testo degli emendamenti al disegno di legge "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 (nn. 1275-1275 *bis* – 1275 *ter* 1275 *quater*/A) approvati nel corso della seduta

SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2017-2018-2019

Approvato dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta n. 418 del 18 aprile 2017

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLO SCHEMA DI BILANCIO 2017

(art. 3 c.3 Regolamento di Amministrazione e Contabilità)

Onorevoli Colleghi,

Il presente progetto di bilancio di previsione, denominato ai sensi di legge “Schema di bilancio di previsione - triennio 2017/2019”, viene redatto secondo le modalità introdotte nell’ordinamento regionale dall’art.11, comma 5, della legge regionale n.3 del 13 gennaio 2015, secondo il quale l’Assemblea regionale siciliana ha adeguato il proprio ordinamento contabile ai principi di cui al D.Lgs.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

La nuova normativa prevede che il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione; le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio finanziario, in coerenza con i documenti di programmazione.

Con il presente progetto di bilancio l’Assemblea regionale siciliana continua il delicato ed impegnativo compito di contenimento del costo dell’Istituzione parlamentare, senza comprometterne la sua funzionalità, iniziato con la l.r. 1/2014, recante “*Misure in materia di controllo, trasparenza e contenimento della spesa relativa ai costi della politica*”. Esso riporta gli stanziamenti di competenza come stabiliti nella seduta del Consiglio di Presidenza n.48 del 28 dicembre 2016. Il documento che si offre all’approvazione dell’aula reca altresì le previsioni di competenza del Fondo pluriennale vincolato come risultanti dalle deliberazioni degli aggregati di bilancio, unitamente agli allegati previsti dalla normativa.

Nel rispetto delle previsioni di legge, la dotazione a carico del bilancio regionale per il 2017 si attesta a 143.000.000,00 di euro, pari a quella già prevista per il 2016. Tale importo, che conferma la decurtazione di 3.000.000,00 di euro della dotazione ordinaria di competenza dell’anno 2016, rispetto alla dotazione relativa all’esercizio 2015, si aggiunge alla riduzione di 3.000.000,00 di euro rispetto all’anno precedente, nonché a quella di 3.200.000,00 euro già operata nel 2014, che si aggiunge alla drastica riduzione del 2013 di 10 milioni di euro a seguito delle misure di risparmio adottate all’inizio della XVI legislatura.

Occorre sottolineare che, nonostante la contrazione della dotazione ordinaria come previsto dalla l.r.1/2014, con il presente documento si fa fronte agli

aumentati oneri derivanti dalla necessità di effettuare sempre più gravosi e significativi interventi di restauro e manutenzione straordinaria del complesso monumentale Palazzo dei Normanni, che, si ricorda, ha ottenuto un importante riconoscimento da parte dell'Unesco con il suo inserimento nella "World heritage list"; dalle aumentate spese connesse agli obblighi connessi alla sicurezza, con lo stanziamento delle risorse per il bando di gara del servizio vigilanza di un Palazzo ritenuto obbiettivo sensibile, come richiesto dai competenti Organi dello Stato a seguito dei noti fatti di terrorismo.

Il conseguimento di tale risultato ha richiesto un impegno notevole soprattutto se si tiene conto della rigidità della spesa dell'Assemblea, costituita per quasi il 90 per cento da obbligazioni assunte in forza di contratti vigenti e disposizioni di legge.

A tal fine, come peraltro stabilito nelle linee guida approvate dal Consiglio di Presidenza nella seduta n.45 del 22 novembre 2016, con il presente documento il Collegio dei Deputati Questori ha ritenuto di iscrivere nel bilancio di previsione 2017 una significativa quota di avanzi deliberati in anni precedenti, per interventi straordinari volti alla ristrutturazione del Palazzo Reale, al fine di renderne effettiva la fruizione agli utenti e alla collettività e di provvedere degnamente alla tutela del monumento, di proprietà del demanio regionale.

L'articolo 12 della legge regionale 1/2014 ha imposto l'adozione da parte dell'Assemblea delle misure idonee a ridurre nel triennio 2014/2016 del 10 per cento, rispetto ai dati previsionali 2013, la spesa destinata al proprio funzionamento. Dall'elaborazione dei dati del bilancio 2013 la spesa interessata dalla disposizione legislativa ammonta a 80.498.000 euro; pertanto, la riduzione del 10 per cento operata nel triennio 2014-2015-2016 è di 8.050.000 euro, ovvero 2.683.266,67 euro all'anno. Nel complesso la previsione di spesa nelle voci interessate alla citata disposizione registra con una riduzione a regime di ben il 22,6 % sul dato previsto dalle disposizioni di cui all'art. 12 predetto.

L'esercizio finanziario 2017 inserito nello schema di bilancio per il triennio 2017/2018/2019 che si sottopone all'approvazione dell'Aula rimane al di fuori della espressa previsione della normativa di cui sopra. Tuttavia, con la stessa si conferma il trend di risparmio operativo voluto dalla citata norma regionale, con una minore spesa complessiva nel 2017 di 18.235.000 euro rispetto all'anno 2013, in relazione alla voci comparate interessate dalla l.r.1/2014, pari alla differenza tra euro 80.498.000 del 2013 ed euro 62.262.500 nel corrente esercizio.

La riduzione di spesa più consistente viene confermata alla voce degli emolumenti ai dipendenti di ruolo che da 36.850.000,00 euro nel 2013, scende ancora a 25.000.000,00 euro (art. U.1.01.01.01.002.01) a seguito dei limiti stipendiali posti dai DD.P.A. n. 294 del 30 luglio 2014 e n. 395 del 21 ottobre 2014 e soprattutto al conseguente pensionamento del personale in possesso dei requisiti, avente una retribuzione superiore al limite fissato. Pertanto tale riduzione di spesa è per lo più compensata da un corrispondente incremento della spesa delle pensioni a seguito del collocamento in quiescenza di numerose unità di personale previste anche nell'anno 2017, in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa.

Il documento di bilancio, come previsto dalla legge, è redatto su base triennale. Accoglie accanto agli stanziamenti previsti in entrata ed in uscita per il 2016, i corrispondenti stanziamenti previsti per gli anni 2017 e 2018.

Gli importi sono stati elaborati tenendo conto dei provvedimenti di spesa già adottati, frutto di contratti pluriennali, e di quelli in corso di perfezionamento, nonché delle decisioni aventi riflessi economici nel triennio. La presente relazione svolge la funzione di nota integrativa allo schema di bilancio, come prevista dalla normativa in materia.

Un maggiore dettaglio delle entrate e delle spese del presente schema di bilancio è offerto dalla nota integrativa (ALL.E), redatto secondo le previsioni del regolamento di amministrazione e contabilità.

ALLEGATI (art. 2, c.9 RAC):

- a) Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) Prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento.

Palermo, 29 dicembre 2016

I Deputati Questori
Francesco Rinaldi
Paolo Ruggirello
Salvatore Oddo

NOTA INTEGRATIVA ALLO SCHEMA DI BILANCIO 2017

(All. E - art.2, c.9, let.e, Regolamento di Amministrazione e Contabilità)

Entrate: ripartizione delle entrate in titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate, e tipologie, definite in base alla natura delle entrate. Le tipologie sono ripartite in categorie, capitoli ed in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Questi due ultimi si raccordano con il quarto livello e successivi del piano dei conti integrato.

Spese: ripartizione in missioni, definite in relazione al riparto di competenza, ed in programmi, articolati in titoli, capitoli ed articoli, questi ultimi che si raccordano con il quarto livello e successivi del piano dei conti integrato.

Le missioni ed i programmi di spesa prevedono una colonna che indica lo stanziamento degli esercizi di riferimento, ed una colonna sottostante che racconta quanta parte dello stanziamento è riferita ai residui passivi presunti che si riportano dall'esercizio precedente (di cui al fondo pluriennale vincolato).

ENTRATE

Le risorse disponibili nell'anno 2017 sono composte da Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche, fundamentalmente la dotazione stabilita dal Bilancio della Regione in 143.000.000,00 di euro, oltre ad euro 829.463,40 quale contributo da ricevere dallo Stato per la ristrutturazione di Palazzo ex-Ministeri, e da Entrate extratributarie per complessivi euro 16.308.843,68, composti in massima parte da quote di avanzi degli anni precedenti per complessivi euro 12.023.843,68. La differenza tra i due precedenti valori è rappresentata essenzialmente da contributi previdenziali. Il totale complessivo delle risorse disponibili, rappresentato dalla somma dei titoli 2 e 3, ammonta pertanto ad euro 160.239.307,08, rispetto al corrispondente valore 2016 pari ad euro 165.185.463,40, con una differenza netta di spesa prevista nel 2017 pari ad euro - 4.946.156,33 euro rispetto all'anno precedente.

Le Entrate sono contenute nel Titolo 2 "Trasferimenti correnti", nel titolo 3 "Entrate extra tributarie"; le entrate di cui al titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro". Queste ultime riguardano movimenti meramente contabili di partite finanziarie che transitano nel bilancio, già presenti nello stesso alla data

di apertura dell'esercizio finanziario, in attesa di compensarsi e che non influiscono sull'entità effettiva delle entrate e delle spese. Gli importi indicati, pertanto, identici in valore assoluto per le Entrate e per le Spese, sono modulati tenendo conto dell'ammontare dei consuntivi precedenti. L'importo totale delle partite di giro per il 2017, pari a euro 45.730.250 euro, per esigenze contabili va computato nello schema di bilancio insieme alle entrate e alle spese effettive, ma per correttezza informativa deve essere sottratto dal totale generale delle spese e delle entrate, al fine di meglio comprendere gli effettivi flussi finanziari dell'esercizio e meglio rappresentare le previsioni e le scelte di bilancio effettuate.

Le voci riportate sono attive se gli importi relativi vengono accantonati per essere successivamente pagati, come ad esempio le ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali operate sulle competenze mensili in favore dei deputati e del personale; oppure passive, (e sono raggruppate nella Missione 99 tra le Spese), se le somme previste vengono prima anticipate per essere poi recuperate (importi usciti dalla cassa in attesa di essere ritenuti dai soggetti debitori), come ad esempio le anticipazioni all'Economo per la costituzione del Fondo di cassa per le spese economali.

Nel dettaglio, le partite di giro più significative sotto il profilo quantitativo riguardano le ritenute fiscali operate sulle competenze in favore dei deputati in carica, dei deputati cessati dal mandato parlamentare e loro aventi causa, nonché del personale in servizio, del personale estraneo per le prestazioni temporanee in favore dell'A.R.S., e del personale in quiescenza e loro aventi causa.

Titolo 2, Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche. Come già visto sopra, raggruppa l'onere che grava sul bilancio della Regione stabilito in 143.000.000 di euro, oltre alla somma di 829.463,41 euro quale finanziamento statale concesso per la ristrutturazione del Palazzo "Ex Ministeri", di proprietà dell'Assemblea.

La decisione di diminuire l'importo della dotazione ordinaria a carico della Regione di 3 milioni di euro deriva da una severa politica di risparmi messa in atto dal Consiglio di Presidenza d'intesa con i Deputati Questori e segue, come ricordato prima, la precedente determinazione assunta nel 2013 di diminuire la stessa dotazione di 10 milioni di euro.

È utile riportare per una migliore e completa informazione l'andamento della dotazione ordinaria nell'ultimo quinquennio:

Anno	Dotazione ordinaria	Differenza percentuale rispetto all'anno precedente
2011	162.200.000	-----
2012	162.200.000	0%
2013	152.200.000	-6,17%
2014	149.000.000	-2,11%
2015	146.000.000	-2,01%
2016/2017	143.000.000	-2,09% (rispetto al 2015) -11,83% (rispetto al 2011)

Dai dati rappresentati si evince che la fase di crescita registrata fino al 2011 si è decisamente invertita con una forte diminuzione nel 2013, parallelamente a ciò che è avvenuto sul fronte della spesa.

La diminuzione della dotazione ordinaria, pari al 2,09 per cento, riporta l'onere nominale a carico della Regione, senza considerare l'effetto inflazionistico, ai livelli precedenti al 2007.

Titolo3, entrate extratributarie riguardano nel dettaglio le partite di giro come sopra meglio descritte:

- gli interessi maturati sulle giacenze di cassa, la cui previsione si basa sui dati consuntivi considerato che la loro esatta determinazione dipende sia dall'andamento del tasso d'interesse stabilito dalla BCE, cui è ancorato il rendimento delle giacenze, sia dalla frequenza dei versamenti operati dalla Regione in conto dotazione, nonché il contributo annuale che l'Istituto cassiere versa annualmente per iniziative di carattere culturale, come previsto dal bando di gara;

La parte più consistente dell'intero Titolo è costituita dalle ritenute operate a carico dei deputati e dei dipendenti ai fini del trattamento pensionistico (3.500.000 euro). Si ricorda che dal 1° gennaio 2012, è stato abrogato l'istituto dell'assegno vitalizio per i deputati ed è stato introdotto un sistema pensionistico contributivo analogo a quello previsto per i pubblici dipendenti. Ciò comporta una diversa quantificazione dei contributi previdenziali a carico dei deputati.

- i contributi ai fini di quiescenza versati da altre amministrazioni per il servizio prestato in precedenza da dipendenti dell'Assemblea;

- le indennità temporanee erogate dall'INAIL a seguito di infortuni sul lavoro del personale;

- altre entrate non preventivabili, e per gli esercizi successivi, le quote di avanzo maturate negli esercizi precedenti e destinate a coprire future esigenze di bilancio.

Titolo 9, entrate per conto terzi e partite di giro. Valgono le considerazioni sopra esposte in materia di partite di giro.

SPESE

La spesa complessiva prevista nell'esercizio 2017 ammonta a 160.239.307,08 euro. Rispetto al 2015 la spesa preventivata è diminuita di 4.946.156,33 euro. Tale dato, omogeneo e comparabile con il dato pari oggetto relativo al bilancio di previsione per 2016, si evince dalla differenza tra il totale generale delle spese, pari 205.969.557,08, da cui va dedotto il totale Missione 99 "servizi per conto terzi e partite di giro" per euro 45.730.250,00, per la ragione già meglio sopra specificata che si tratta di somma già nella disponibilità dell'Assemblea alla data di apertura del bilancio di previsione per il 2016, provenienti dall'esercizio precedente.

La diminuzione così registrata interessa per intero la spesa corrente anche a causa della consistente riduzione delle spese relative al trattamento economico dei deputati e del personale in servizio.

Nel complesso, a partire dal corrente esercizio finanziario la spesa effettiva è distribuita in Missioni e Programmi, secondo i criteri contrabili ed il piano dei conti previsto dal D.Lgs.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Quasi il 90 per cento del totale delle uscite sono spese obbligatorie e riguardano prevalentemente il pagamento delle competenze e dei relativi oneri previdenziali, i premi di assicurazione e le imposte e tasse.

Per una migliore comprensione degli aggregati fondamentali che compongono la spesa obbligatoria è utile riproporli in maniera sintetica.

Aggregati di spesa	Previsioni 2017	Incidenza sulla spesa totale
Deputati	16.054.000	10,01%
Ex deputati	19.500.000	12,17%
Gruppi parlamentari	6.230.500	3,89%
Personale segreteria e consulenze deputati con incarichi istituzionali	2.600.000	1,62%
Personale dipendente in servizio	25.000.000	16,60%
Personale in quiescenza	51.500.000	32,14%
Oneri previdenziali e fiscali	9.735.000	6,07%
Totale spesa obbligatoria	130.619.500	81,55%

Il totale della spesa indisponibile passa all' 88,00 per cento del 2016, all'81% del corrente esercizio.

Si tratta sia dei costi derivanti da contratti in vigore al 31 dicembre 2016 e che producono uscite per canoni nel 2017, sia degli impegni assunti nel corso del 2016 e non pagati entro la fine dell'esercizio finanziario. Per ogni programma di spesa si mettono a confronto gli stanziamenti iniziali dell'anno precedente con quelli del 2017, ed ogni programma riporta in una colonna sottostante che evidenzia quanto del relativo stanziamento è riferito ai residui passivi presunti che si riportano dall'esercizio precedente (*di cui fondo pluriennale vincolato*).

Per fornire ulteriori elementi di chiarezza e trasparenza dei dati di bilancio, a corredo gli schemi di bilancio e gli allegati previsti dalla normativa in vigore, è disponibile il documento tecnico di accompagnamento riportante il piano dei conti integrato, redatto come previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità e dal D.Lgs.118/2011.

Di seguito si analizzano le spese dell'Assemblea, raggruppate per Missioni e Programmi, come previsto dalla recente riforma della contabilità pubblica di cui al D.Lgs.118/2011, alla l.r.3/2015 ed al Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'A.R.S., le cui dizioni formali hanno subito un necessario adattamento alle esigenze poste dal nuovo piano dei conti, con una riallocazione degli articoli secondo il criterio della natura e dell'oggetto della spesa, in luogo del previgente criterio soggettivo.

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01: Organi Istituzionali

Al titolo 1, spese correnti, si trovano, tra gli altri, gli articoli relativi ai Deputati in carica e cessati dal mandato e ai contributi ai gruppi parlamentari.

Per quanto riguarda il trattamento economico in senso stretto dei deputati, occorre precisare che le voci fondamentali, costituite dall'indennità

parlamentare e dalla diaria, sono state modificate a decorrere dal 1° gennaio 2014 per tenere conto del limite complessivo di 11.100 euro mensili previsto dalla legge, con invarianza rispetto al 2016.

Passando agli interventi che riguardano l'ex Capitolo VI "*Trasferimenti ai gruppi parlamentari*", si evidenzia che:

- all'articolo relativo al "*Contributo per il funzionamento dei gruppi*" è stanziata la somma di euro 700.500, in conformità dei parametri stabiliti dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 6 della citata l.r. 1/2014, uniformi, per altro, a quelli previsti dalla vigente legislazione statale in materia;
- all'articolo relativo ai "*Contributi ai gruppi per il relativo personale*" è previsto lo stanziamento di 5.130.000 euro, di pari importo rispetto all'anno precedente per consentire la salvaguardia dei contratti in essere al 31 dicembre 2013;
- è stato confermato lo stanziamento a regime per il 2017 per l'attuazione della l.r. 30/2015 (contributo IRAP), nella misura di euro 400.000.

Questa Missione contiene anche le spese relative al funzionamento della Presidenza dell'Assemblea ed al suo ruolo di rappresentanza dell'Istituzione. Si è voluto dare un ulteriore segnale di cambiamento più incisivo su quelle voci che consentono un certo margine di manovra perché non gravati da impegni precedenti.

In quest'ottica sono diminuite di 250.000,00 euro spese relative alle attività istituzionali (articolo "*Abbonamenti ad agenzie di informazione*"), e di 30.000,00 euro le spese di cui all'articolo (*Comunicazione radiotelevisiva a mezzo stampa*); l'articolo relativo alle "*Iniziative di carattere culturale e istituzionale finanziate con i fondi di cui all'art.E.2.01.03.01.999.01*" di 201.000 euro interamente finanziati dall'Istituto di credito Banca Nuova, come da convenzione del servizio di cassa, di cui 100.000,00 euro quali residui passivi di competenza dell'anno 2017, confluisce nell'articolo relativo alle borse di studio

Programma 02: Segreteria generale, spese correnti

Questo aggregato riporta spese già massimamente contenute nel previgente capitolo X, ed è inerente a costi di vari natura istituzionale; registra un decremento rispetto al 2016 del 3.7 per cento, al netto dei riaccorpamenti in altri programmi.

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Titolo 1: Spese Correnti

Quasi la intera dotazione del programma è assorbita da spese obbligatorie. Si tratta principalmente di oneri fiscali, in particolare dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), il cui stanziamento di 9.000.000,00 euro è stato già ridotto di 1.000.000.00 euro nel 2016 come conseguenza della riduzione delle competenze dei deputati e del personale sulle quali è rapportato il calcolo dell'IRAP, alla luce dei consuntivi delle retribuzioni e delle competenze degli anni precedenti. In questo modo circa il 6,30 per cento dell'intera dotazione ordinaria ritorna nelle casse regionali, solo per l'imposta IRAP, oltre alle ritenute fiscali sulle retribuzioni come per legge, da altri capitolo, come evidenziato nelle partite di giro per la parte economico-previdenziale, nella misura di 44.254.800. In tal modo, il costo annuale effettivo dell'A.R.S al netto di imposte e contributi ammonta ad euro 89.535.200, pari al 62,6% della dotazione lorda. La parte rimanente dell'articolo riguarda il pagamento della tassa sui rifiuti solidi urbani e di altre imposte di modesta entità. Le altre previsioni contenute in questo aggregato riguarda spese correnti relative alle utenze elettriche e telefoniche, manutenzione ordinaria, servizi di pulizia, caffetteria e ristoro.

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

Titolo 1: Spese Correnti

Le spese rientranti in questo titolo sono relative a spese di esercizio riferite al patrimonio dell'Assemblea. Si assiste ad decremento del titolo di oltre il 50 per cento, dovuto al fatto che alcuni articoli originariamente previsti in questo macroaggregato sono stati spostati per natura in altre unità, ciò che non consente una perfetta comparabilità rispetto al documento dell'esercizio precedente .

Titolo 2: Spese in conto capitale

Il deciso incremento di questo titolo è il destinatario della scelta operata già in sede di linee guida, volta a destinare quote dei risparmi realizzati nei precedenti esercizi alle spese di ristrutturazione del Palazzo Reale e di Palazzo ex Ministeri.

Programma 08: Statistica e sistemi informativi.

Anche il presente programma ricomprende spese in conto corrente ed in conto capitale, e registra previsioni in aumento dovute alle necessità di aggiornamento

e rinnovo delle procedure informatiche e dei software gestionali, e all'inserimento nel titolo di spese informatiche precedentemente altrove previste.

Programma 10: Risorse Umane

Personale in servizio e in quiescenza, prestazioni professionali esterne (ex capitoli III e IV).

I vincoli di bilancio e la necessità di contenimento dei costi hanno interessato la gestione della politica del personale tesa a razionalizzare le risorse disponibili ed a contenere il peso di questa fondamentale voce di spesa.

Agli articoli “*voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato*” e “*assegni familiari*”, dedicati alle retribuzioni del personale di ruolo, è previsto lo stanziamento complessivo di 25.000.000,00 euro, inferiore rispetto a quello dell'anno precedente di 500.000,00 euro, che tiene conto del pensionamento di alcune unità di personale nel corso dello stesso anno e della immissione in servizio dei vincitori del concorso per segretari parlamentari di professionalità informatica. Tale riduzione, che si accompagna alla sensibile riduzione di 7.700.000,00 dei due esercizi precedenti, è frutto dell'introduzione da parte del Consiglio di Presidenza dei “tetti” stipendiali per tutte le carriere dei dipendenti di ruolo dell'Assemblea, che ha indotto alcune unità di personale cosiddetto “sopra tetto” in possesso dei requisiti di legge a richiedere il collocamento in quiescenza. Giova altresì osservare che detti provvedimenti consentono, a regime, un effetto di sterilizzazione della spesa per il personale ad invarianza di personale in servizio.

L'ex articolo “*Indennità di funzione e di mansione*”, che già era stato ridotto di 600.000,00 euro nell'anno 2013, e che nel 2016 valeva 500.000 euro, quest'anno viene ulteriormente ridotto di ulteriori 60.000 euro, attestando la spesa prevista a euro 430.000.

In relazione, poi, all'articolo “*Pensioni e rendite*”, che ha registrato nell'anno 2014 un notevole aumento la voce relativa ai pensionamenti in quanto l'Assemblea agisce da istituto previdenziale per i propri dipendenti collocati a riposo, si rileva come già a partire da questo esercizio la relativa spesa per pensioni dirette si sia stabilizzata, con un modesto aumento previsionale pari a 700.000,00 euro, dovuto alla necessità di prevedere potenziali pensionamenti che dovessero verificarsi nel corso dell'esercizio, il cui evento è subordinato unicamente alla scelta insindacabile degli aventi diritto.

Occorre sottolineare che l'intero aggregato relativo a questo Programma registra una significativa contrazione rispetto all'anno precedente per 9.555.000, pari al

10,93%, dovuta alla assenza per l'esercizio corrente del contributo straordinario al Fondo di Previdenza per il personale, per il raggiunto equilibrio dello stesso come operato nell'esercizio precedente.

Questa Missione contiene, per natura, trattandosi di materia contributiva, anche l'articolo relativo al "*Contributo a favore del Fondo di solidarietà fra gli onorevoli deputati per il pagamento dell'indennità di fine mandato*" con uno stanziamento di 525.000 euro. La l.r. 1/2014 ha disposto la soppressione dell'assegno di solidarietà e l'istituzione dell'assegno di fine mandato che prevede, oltre ad un contributo dell'1% a carico del deputato, un onere a carico del bilancio dell'Assemblea regionale siciliana pari al 7,34% dell'indennità parlamentare.

Programma 11: Altri servizi generali

In questo programma sono iscritte spese di natura prettamente legale, al fine di far fronte ai costi delle liti e ad eventuali risarcimenti stabiliti da provvedimenti giurisdizionali, il cui importo è invariato rispetto al 2016.

Missione 20: Fondi e accantonamenti

Questa missione contiene, come per legge, i due titoli dei Fondi di riserva. Il primo, per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio, di parte corrente, apri a 1.091.807,08; il secondo, per spese impreviste in conto capitale, pari a 100.000.

Sono utilizzati in casi di necessità per far fronte a insufficienze negli stanziamenti degli articoli del bilancio. Il totale dei Fondi ha un'incidenza dello 0,75 per cento della relativa spesa.

Tenendo conto, pertanto, delle riduzioni e delle rimodulazioni che interessano il titolo I, la spesa complessiva di è di 160.239.307,08 euro che, al netto dell'iscrizione delle quote di avanzi degli esercizi precedenti pari a euro 12.023.843,68 per interventi straordinari, arriva ad una previsione di esercizio prevista per le spese (lorde) indifferibili dell'A.R.S. a euro 148.215.463,4, in netta diminuzione rispetto ai valori di tutti gli anni precedenti.

È utile ribadire che, il bilancio dell'Assemblea redatto con criteri di competenza potenziata a partire dal corrente esercizio. Lo stesso pertanto riporta negli stanziamenti previsti negli aggregati di spesa in esame sia i residui passivi degli anni precedenti – impegni di competenza di precedenti esercizi e non liquidati – sia i canoni di servizi gravanti sull'esercizio ma riferiti a contratti stipulati in precedenza e ancora in vigore nel 2015 su cui non è possibile, pertanto, incidere sensibilmente in termini di riduzione della spesa.

Fra queste spese non comprimibili, rientrano sicuramente quelle legate alla sicurezza della sede dell'Assemblea ed alla tutela dei lavoratori, i cui interventi sono obbligatori per legge, nonché quelle individuate dall'Ufficio tecnico e finalizzate al consolidamento ed alla rifunzionalizzazione di locali nella disponibilità dell'Assemblea regionale siciliana.

Missione 99: Servizi per conto terzi e Partite di giro

Programma 01: Spese per conto terzi e Partite di giro

Come già visto sopra, il programma contiene fra le Spese, in uscita la medesima voce che fra le Entrate, è iscritta al Titolo 9, recante la medesima denominazione.

Si tratta di movimenti meramente contabili di partite finanziarie che transitano nel bilancio in attesa di compensarsi e che non influiscono sull'entità effettiva delle entrate e delle spese. Gli importi indicati, pertanto, identici in valore assoluto per le Entrate e per le Uscite, sono modulati tenendo conto dell'ammontare dei consuntivi precedenti.

Le voci riportate sono attive se gli importi relativi vengono accantonati per essere successivamente pagati, come ad esempio le ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali operate sulle competenze mensili in favore dei deputati e del personale; oppure passive, se le somme previste vengono prima anticipate per essere poi recuperate (importi usciti dalla cassa in attesa di essere ritenuti dai soggetti debitori), come ad esempio le anticipazioni all'Economo per la costituzione del Fondo di cassa per le spese economiche.

Nel dettaglio, le partite di giro più significative sotto il profilo quantitativo riguardano le ritenute fiscali operate sulle competenze in favore dei deputati in carica, dei deputati cessati dal mandato parlamentare e loro aventi causa, nonché del personale in servizio, del personale estraneo per le prestazioni temporanee in favore dell'A.R.S., e del personale in quiescenza e loro aventi causa.

SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2017-2018-2019



Approvato dal Consiglio di Presidenza nella seduta n. 48 del 28/12/2016

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2017-2018-2019
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (3)			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsioni di competenza		2.459.193,04	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsioni di competenza		2.166.427,95	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza		0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)		previsioni di competenza		0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2017		previsioni di cassa		0,00		
TITOLO 2: Trasferimenti correnti							
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	previsione di competenza	160.829.463,41	143.829.463,40	140.000.000,00	140.000.000,00
			previsione di cassa	160.829.463,41	143.829.463,40		
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza	101.000,00	101.000,00	101.000,00	101.000,00
			previsione di cassa	101.000,00	101.000,00		
2	Trasferimenti correnti	0,00	previsione di competenza	160.930.463,41	143.930.463,40	140.101.000,00	140.101.000,00
			previsione di cassa	160.930.463,41	143.930.463,40		
TITOLO 3: Entrate extratributarie							
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	38.000,00	38.000,00
			previsione di cassa	40.000,00	40.000,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	previsione di competenza	4.215.000,00	16.268.843,68	8.095.000,00	8.720.331,75

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (3)			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
			previsione di cassa	4.215.000,00	16.268.843,68		
3	Entrate extratributarie	0,00	previsione di competenza	4.255.000,00	16.308.843,68	8.133.000,00	8.758.331,75
			previsione di cassa	4.255.000,00	16.308.843,68		
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro							
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	0,00	previsione di competenza	40.878.500,00	45.598.000,00	34.893.000,00	34.893.000,00
			previsione di cassa	40.878.500,00	45.598.000,00		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00	previsione di competenza	382.250,00	132.250,00	132.250,00	132.250,00
			previsione di cassa	382.250,00	132.250,00		
90000	Totale TITOLO 9	0,00	previsione di competenza	41.260.750,00	45.730.250,00	35.025.250,00	35.025.250,00
			previsione di cassa	41.260.750,00	45.730.250,00		
TOTALE TITOLI		0,00	previsione di competenza	206.446.213,41	205.969.557,08	183.259.250,00	183.884.581,75
			previsione di cassa	206.446.213,41	205.969.557,08		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	previsione di competenza	206.446.213,41	210.595.178,07	183.259.250,00	183.884.581,75
			previsione di cassa	206.446.213,41	205.969.557,08		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del decreto legislativo n. 118/2011 si indica un importo pari a 0 e, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione.

(3) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

N.B. Il totale generale delle entrate di € 205.969.557,08 per il 2017 include pure il totale delle Partite di giro di € 45.730.250,00 relative a ritenute per imposte e contributi da versare alla Regione Siciliana, all'Erario e agli Enti previdenziali. Pertanto le entrate effettive ammontano ad € 160.239.307,08.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2017-2018-2019
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)			
							PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)							0,00	0,00	0,00
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione									
0101	Programma	01	Organi istituzionali						
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	47.969.955,00	45.699.500,00	41.879.500,00	41.879.500,00
					di cui già impegnato*		(536.757,47)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(469.257,47)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	47.969.955,00	45.699.500,00		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	60.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
					di cui già impegnato*		(16.503,48)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(16.503,48)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	60.000,00	40.000,00		
	Totale Programma	01	Organi istituzionali	0,00	previsione di competenza	48.029.955,00	45.739.500,00	41.919.500,00	41.919.500,00
					di cui già impegnato*		553.260,95	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	485.760,95	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	48.029.955,00	45.739.500,00		
0102	Programma	02	Segreteria generale						
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	405.000,00	390.000,00	260.000,00	260.000,00
					di cui già impegnato*		(181.477,77)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(164.020,97)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	405.000,00	390.000,00		
	Totale Programma	02	Segreteria generale	0,00	previsione di competenza	405.000,00	390.000,00	260.000,00	260.000,00
					di cui già impegnato*		181.477,77	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	164.020,97	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	405.000,00	390.000,00		
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	12.198.000,00	13.293.000,00	12.728.000,00	12.728.000,00

				<i>di cui già impegnato*</i>		(2.793.565,13)	(1.462.050,25)	(802.786,47)
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(750.618,66)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	12.198.000,00	13.293.000,00		
	Totale Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		0,00 previsione di competenza	12.198.000,00	13.293.000,00	12.728.000,00	12.728.000,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		2.793.565,13	1.462.050,25	802.786,47
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	750.618,66	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	12.198.000,00	13.293.000,00		
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
	Titolo 1		Spese correnti	0,00 previsione di competenza	2.200.000,00	1.020.000,00	865.000,00	865.000,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		(301.523,01)	(0,00)	(0,00)
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(101.596,33)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	2.200.000,00	1.020.000,00		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00 previsione di competenza	5.670.000,00	14.640.000,00	6.090.000,00	5.440.000,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		(1.930.505,07)	(0,00)	(0,00)
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(1.930.505,07)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	5.670.000,00	14.640.000,00		
	Totale Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		0,00 previsione di competenza	7.870.000,00	15.660.000,00	6.955.000,00	6.305.000,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		2.232.028,08	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.032.101,40	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	7.870.000,00	15.660.000,00		
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi					
	Titolo 1		Spese correnti	0,00 previsione di competenza	1.490.000,00	1.665.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		(769.226,70)	(278.985,30)	(263.371,74)
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(428.584,42)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	1.490.000,00	1.665.000,00		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00 previsione di competenza	800.000,00	1.120.000,00	850.000,00	650.000,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		(543.311,98)	(347.756,20)	(115.918,72)
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(219.419,40)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	800.000,00	1.120.000,00		
	Totale Programma 08	Statistica e sistemi informativi		0,00 previsione di competenza	2.290.000,00	2.785.000,00	2.330.000,00	2.130.000,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		1.312.538,68	626.741,50	379.290,46
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	648.003,82	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	2.290.000,00	2.785.000,00		
0110	Programma	10	Risorse umane					
	Titolo 1		Spese correnti	0,00 previsione di competenza	89.635.000,00	80.080.000,00	81.742.000,00	82.742.000,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		(713.461,38)	(0,00)	(0,00)
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(530.726,03)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	89.635.000,00	80.080.000,00		

Totale Programma 10		Risorse umane	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	89.635.000,00 530.726,03 89.635.000,00	80.080.000,00 713.461,38 0,00 80.080.000,00	81.742.000,00 0,00 0,00	82.742.000,00 0,00 0,00
0111	Programma Titolo 1	11 Altri servizi generali Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.100.000,00 (14.389,16) 1.100.000,00	1.100.000,00 (14.389,16) (0,00) 1.100.000,00	1.100.000,00 (0,00) (0,00)	1.100.000,00 (0,00) (0,00)
Totale Programma 11		Altri servizi generali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.100.000,00 14.389,16 1.100.000,00	1.100.000,00 14.389,16 0,00 1.100.000,00	1.100.000,00 0,00 0,00	1.100.000,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 01		Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	161.527.955,00 4.625.620,99 161.527.955,00	159.047.500,00 7.800.721,15 0,00 159.047.500,00	147.034.500,00 2.088.791,75 0,00	147.184.500,00 1.182.076,93 0,00
MISSIONE 20		Fondi e accantonamenti						
2001	Programma Titolo 1	01 Fondo di riserva Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.057.508,41 (0,00) 3.057.508,41	1.091.807,08 (0,00) (0,00) 1.091.807,08	1.109.500,00 (0,00) (0,00)	1.584.831,75 (0,00) (0,00)
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	600.000,00 (0,00) 600.000,00	100.000,00 (0,00) (0,00) 100.000,00	90.000,00 (0,00) (0,00)	90.000,00 (0,00) (0,00)
Totale Programma 01		Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.657.508,41 0,00 3.657.508,41	1.191.807,08 0,00 0,00 1.191.807,08	1.199.500,00 0,00 0,00	1.674.831,75 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 20		Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.657.508,41 0,00 3.657.508,41	1.191.807,08 0,00 0,00 1.191.807,08	1.199.500,00 0,00 0,00	1.674.831,75 0,00 0,00

MISSIONE		99	Servizi per conto terzi							
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro							
			Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro		0,00	previsione di competenza	41.260.750,00	45.730.250,00	35.025.250,00
						di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
						previsione di cassa	41.260.750,00	45.730.250,00		
	Totale Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro		0,00	previsione di competenza	41.260.750,00	45.730.250,00	35.025.250,00	35.025.250,00
						di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	
						di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
						previsione di cassa	41.260.750,00	45.730.250,00		
TOTALE MISSIONE 99			Servizi per conto terzi		0,00	previsione di competenza	41.260.750,00	45.730.250,00	35.025.250,00	35.025.250,00
						di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
						di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
						previsione di cassa	41.260.750,00	45.730.250,00		
TOTALE MISSIONI					0,00	previsione di competenza	206.446.213,41	205.969.557,08	183.259.250,00	183.884.581,75
						di cui già impegnato*		7.800.721,15	2.088.791,75	1.182.076,93
						di cui fondo pluriennale vincolato	4.625.620,99	0,00	0,00	0,00
						previsione di cassa	206.446.213,41	205.969.557,08		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE					0,00	previsione di competenza	206.446.213,41	205.969.557,08	183.259.250,00	183.884.581,75
						di cui già impegnato*		7.800.721,15	2.088.791,75	1.182.076,93
						di cui fondo pluriennale vincolato	4.625.620,99	0,00	0,00	0,00
						previsione di cassa	206.446.213,41	205.969.557,08		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres) alla voce E, se negativo, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile.

(2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

N.B. Il totale generale delle spese di € 205.969.557,08 per il 2017 include pure il totale delle Partite di giro di € 45.730.250,00 relative a ritenute per imposte e contributi da versare alla Regione Siciliana, all'Erario e agli Enti previdenziali. Pertanto le spese effettive ammontano ad € 160.239.307,08.

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2017-2018-2019
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (3)			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsioni di competenza		2.459.193,04	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsioni di competenza		2.166.427,95	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza		0,00		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)</i>		<i>previsioni di competenza</i>		<i>0,00</i>		
	Fondo di Cassa all'1/1/2017		previsioni di cassa		0,00		
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	0,00	previsione di competenza	160.930.463,41	143.930.463,40	140.101.000,00
				previsione di cassa	160.930.463,41	143.930.463,40	
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	0,00	previsione di competenza	4.255.000,00	16.308.843,68	8.133.000,00
				previsione di cassa	4.255.000,00	16.308.843,68	8.758.331,75
90000	TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza	41.260.750,00	45.730.250,00	35.025.250,00
				previsione di cassa	41.260.750,00	45.730.250,00	
TOTALE TITOLI			0,00	previsione di competenza	206.446.213,41	205.969.557,08	183.259.250,00
				previsione di cassa	206.446.213,41	205.969.557,08	183.884.581,75
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			0,00	previsione di competenza	206.446.213,41	210.595.178,07	183.259.250,00
				previsione di cassa	206.446.213,41	205.969.557,08	183.884.581,75

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del decreto legislativo n. 118/2011 si indica un importo pari a 0 e, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione.

(3) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

N.B. Il totale generale delle entrate di € 205.969.557,08 per il 2017 include pure il totale delle Partite di giro di € 45.730.250,00 relative a ritenute per imposte e contributi da versare alla Regione Siciliana, all'Erario e agli Enti previdenziali. Pertanto le entrate effettive ammontano ad € 160.239.307,08.

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2017-2018-2019
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)					0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	161.527.955,00 (4.625.620,99) 161.527.955,00	159.047.500,00 (7.800.721,15) (0,00) 159.047.500,00	147.034.500,00 (2.088.791,75) (0,00) 	147.184.500,00 (1.182.076,93) (0,00)
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.657.508,41 (0,00) 3.657.508,41	1.191.807,08 (0,00) (0,00) 1.191.807,08	1.199.500,00 (0,00) (0,00) 	1.674.831,75 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	41.260.750,00 (0,00) 41.260.750,00	45.730.250,00 (0,00) (0,00) 45.730.250,00	35.025.250,00 (0,00) (0,00) 	35.025.250,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONI		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	206.446.213,41 4.625.620,99 206.446.213,41	205.969.557,08 7.800.721,15 0,00 205.969.557,08	183.259.250,00 2.088.791,75 0,00 	183.884.581,75 1.182.076,93 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	206.446.213,41 4.625.620,99 206.446.213,41	205.969.557,08 7.800.721,15 0,00 205.969.557,08	183.259.250,00 2.088.791,75 0,00 	183.884.581,75 1.182.076,93 0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres) alla voce E, se negativo, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile.

(2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

N.B. Il totale generale delle spese di € 205.969.557,08 per il 2017 include pure il totale delle Partite di giro di € 45.730.250,00 relative a ritenute per imposte e contributi da versare alla Regione Siciliana, all'Erario e agli Enti previdenziali. Pertanto le spese effettive ammontano ad € 160.239.307,08.

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2017-2018-2019
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)				0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	158.055.463,41 <i>(2.459.193,04)</i> 158.055.463,41	144.339.307,08 <i>(5.310.400,62)</i> <i>(0,00)</i> 144.339.307,08	141.164.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	142.639.331,75 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	7.130.000,00 <i>(2.166.427,95)</i> 7.130.000,00	15.900.000,00 <i>(2.490.320,53)</i> <i>(0,00)</i> 15.900.000,00	7.070.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	6.220.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	41.260.750,00 <i>(0,00)</i> 41.260.750,00	45.730.250,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 45.730.250,00	35.025.250,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	35.025.250,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
TOTALE TITOLI		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	206.446.213,41 <i>4.625.620,99</i> 206.446.213,41	205.969.557,08 <i>7.800.721,15</i> <i>0,00</i> 205.969.557,08	183.259.250,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	183.884.581,75 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	206.446.213,41 <i>4.625.620,99</i> 206.446.213,41	205.969.557,08 <i>7.800.721,15</i> <i>0,00</i> 205.969.557,08	183.259.250,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	183.884.581,75 <i>0,00</i> <i>0,00</i>

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres) alla voce E, se negativo, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile.

(2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

N.B. Il totale generale delle spese di € 205.969.557,08 per il 2017 include pure il totale delle Partite di giro di € 45.730.250,00 relative a ritenute per imposte e contributi da versare alla Regione Siciliana, all'Erario e agli Enti previdenziali. Pertanto le spese effettive ammontano ad € 160.239.307,08.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	20.649.175,43
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	164.610.107,52
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	150.066.433,84
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	35.192.849,11
=		
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	-2.356.345,13
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016 ⁽¹⁾	4.625.620,99
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 ⁽²⁾	32.923.573,25

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 ⁽⁴⁾	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	8.625.331,75
	B) Totale parte accantonata	8.625.331,75
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	12.274.397,82
	C) Totale parte vincolata	12.274.397,82
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	12.023.843,68
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2017.

⁽²⁾ Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2015, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2016 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2015.

⁽⁴⁾ Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è approvato nel corso dell'esercizio 2017, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2016.

Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2015, incrementato dell'importo realtivo al fondo stanziato nel bilancio di previsione 2016 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2015. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è approvato nel corso dell'esercizio 2017, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2017.

In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2017 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
					2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01	Organi istituzionali	485.760,95	485.760,95	0,00	0	0	0	0	0
02	Segreteria generale	164.020,97	164.020,97	0,00	0	0	0	0	0
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	750.618,66	750.618,66	0,00	0	0	0	0	0
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.032.101,40	2.032.101,40	0,00	0	0	0	0	0
08	Statistica e sistemi informativi	648.003,82	648.003,82	0,00	0	0	0	0	0
10	Risorse umane	530.726,03	530.726,03	0,00	0	0	0	0	0
11	Altri servizi generali	14.389,16	14.389,16	0,00	0	0	0	0	0
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.625.620,99	4.625.620,99	0,00	0	0	0	0	0
	TOTALE	4.625.620,99	4.625.620,99	0,00	0	0	0	0	0

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione dell'esercizio di entrata in vigore della riforma tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel primo esercizio di entrata in vigore della riforma, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2017

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENT O OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONA MENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	0	0	0	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	
3000000	TOTALE TITOLO 3	0	0	0	
	TOTALE GENERALE (***)	0	0	0	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	0	0	0	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0	0	0	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

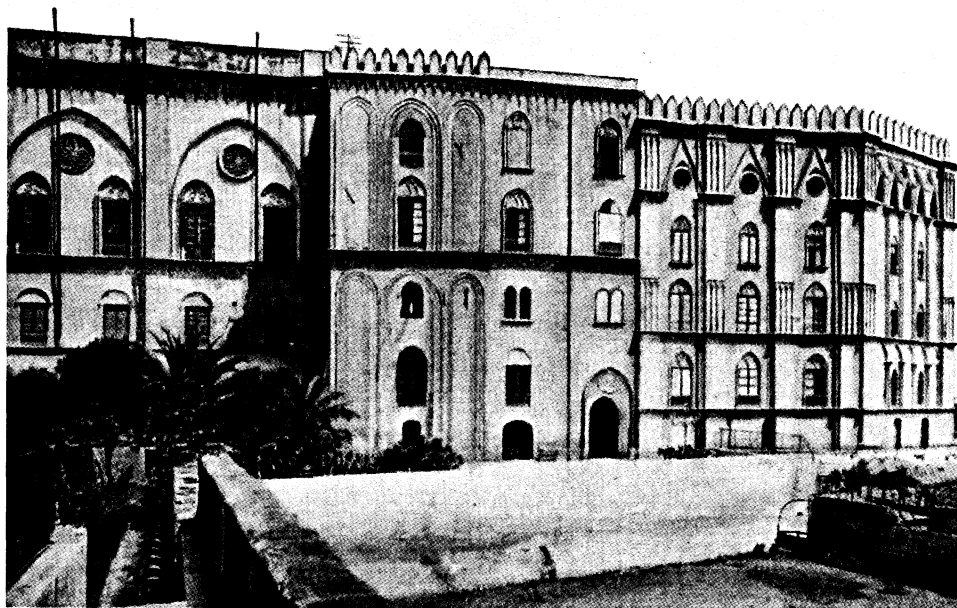
*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Allegato d) - Limiti di indebitamento regioni

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME Dati da stanziamento bilancio (<i>esercizio finanziario</i>)				
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (<i>esercizio finanziario</i>), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)			
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)			
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		0	0	0
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	0		
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(-)			
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)			
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)			
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)			
I) Contributi contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)			
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)			
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		0	0	0
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)			
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)			
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)			
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		0	0	0
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento Garanzie che concorrono al limite di indebitamento				

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Vice Segreteria generale
Ufficio per il coordinamento
dell'attività legislativa



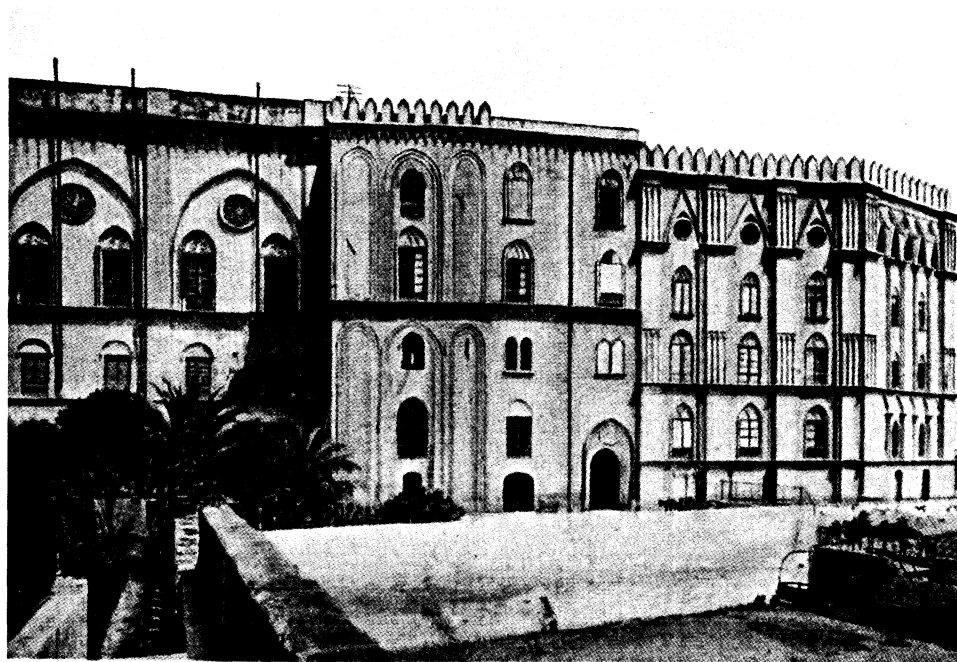
DISEGNO DI LEGGE

nn. 1275-1275bis-1275ter-1275quater/A

*Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno
finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio
2017-2019*

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Vice Segreteria generale
Ufficio per il coordinamento
dell'attività legislativa



DISEGNO DI LEGGE nn. 1275-1275bis-1275ter-1275quater/A

*Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2017 e
bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*

ENTRATA

Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2017 - 2019

RISCRITTURA

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	AMMINE	RUBRICA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	EMENDAMENTO			
							2017	2018	2019	CASSA
0	0	0	0	0	0002	AVANZO FINANZIARIO RELATIVO AI FONDI NON REGIONALI	684.073.472,37			
0	0	0	0	0	0004	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE IN CONTO CAPITALE	103.502.000,00			
TOTALE ENTRATA							787.575.472,37			

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

0	0	0	4	2	215745	FONDO DI RISERVA PER LA UTILIZZAZIONE DELLE ECONOMIE DI SPESA DERIVANTI DA STANZIAMENTI CON VINCOLO DI SPECIFICA DESTINAZIONE E PER L'UTILIZZAZIONE DELLE MAGGIORI ENTRATE ACCERTATE SU CAPITOLI DI PARTE CORRENTE CONCERNENTI ASSEGNAZIONI DELLO STATO DELL'UNIONE EUROPEA E DI ALTRI ENTI	241.806.916,51			
0	0	0	4	2	613951	FONDO PER LA UTILIZZAZIONE DELLE ECONOMIE DI SPESA DERIVANTI DA STANZIAMENTI CON VINCOLO DI SPECIFICA DESTINAZIONE, NONCHÉ PER L'UTILIZZAZIONE DELLE MAGGIORI ENTRATE ACCERTATE SU CAPITOLI IN CONTO CAPITALE CONCERNENTI ASSEGNAZIONI DELLO STATO, DELL'UNIONE EUROPEA E DI ALTRI ENTI	545.768.555,86			
TOTALE SPESA							787.575.472,37			

L'emendamento si è reso necessario per adeguare le previsioni del Fondo pluriennale vincolato di conto capitale iscritto in entrata dell'esercizio 2017 alle variazioni apportate dalla L.R. 14/2016 ai capitoli del Dipartimento Infrastrutture riguardanti limiti d'impegno finanziati con l'avanzo vincolato, nonché per l'adeguamento del Risultato di Amministrazione dei fondi vincolati e la relativa applicazione nei Fondi di riserva (SPESA)

AL2.2

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1275
Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2017 - 2019

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

I seguenti capitoli appartenenti ai sotto elencati Titoli e Tipologie

TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	AMMLNE	RUBRICA	CAPITOLO	DESCRIZIONE
3	300	02	7	2	7020	RECUPERO DAL FONDO PENSIONI SICILIA DEL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' SUI TRATTAMENTI PENSIONISTICI TRATTENUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 22 DELLA L.R. 21/2014

sono trasferiti ai seguenti Titoli e Tipologie

TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	AMMLNE	RUBRICA	CAPITOLO	DESCRIZIONE
3	500	02	7	2	7020	RECUPERO DAL FONDO PENSIONI SICILIA DEL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' SUI TRATTAMENTI PENSIONISTICI TRATTENUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 22 DELLA L.R. 21/2014

Il cambio della Tipologia deriva dal necessario allineamento al Piano dei Conti finanziario del D.Lgs. N.118/2011

Alf. Be.

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

I seguenti capitoli appartenenti ai sotto elencati Titoli, Tipologie e CATEGORIE

TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	AMMINE	RUBRICA	CAPITOLO	DESCRIZIONE
2	101	1	5	2	3494	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO IN MATERIA DI TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO.
2	101	1	5	2	4212	ENTRATE DERIVANTI DA EROGAZIONI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI A FRONTE DEL MUTUO STIPULATO PER I LAVORI DI RICOSTRUZIONE DELL' ACQUEDOTTO GELA - ARAGONA PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE".
2	101	1	5	2	4213	ENTRATE DERIVANTI DA EROGAZIONI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI A FRONTE DEL MUTUO STIPULATO PER I LAVORI DI RICOSTRUZIONE DELL' ACQUEDOTTO FAVARA DI BURGIO PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE".
2	101	2	5	2	4217	SOMME DA VERSARSI DALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI O DAI SOGGETTI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO OCCORRENTI PER L'EFFETTUAZIONE DI RILIEVI, ACCERTAMENTI E SOPRALLUOGHINECESSARI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI REFLUI DEI COMUNI DELLA REGIONE SICILIA.
5	300	1	5	2	5414	RECUPERO DELLE ANTICIPAZIONI CONCESSE AI SENSI DELL'ART.19 COMMA 2 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 8 APRILE 2010, N.9 DEI DEBITI CONNESSI ALLA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI.
5	400	3	5	2	5417	RESTITUZIONE DELLE DISPONIBILITA' RESIDUE DEL FONDO RINNOVAMENTO PARTI DI IMPIANTO COSTITUITO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 15 NOVEMBRE 1982,N.134
4	300	10	5	2	7004	RIMBORSO DA PARTE DEI COMUNI DELLE SOMME ANTICIPATE DALLA REGIONE PER INTERVENTI SOSTITUTIVI PER LA BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI, A VALERE SUL FONDO DI CUI ALL'ART.36 DELLA L.F. 0/2016

sono trasferiti ai seguenti Titoli, Tipologie e CATEGORIE

TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	AMMINE	RUBRICA	CAPITOLO	DESCRIZIONE
4	101	1	5	2	3494	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO IN MATERIA DI TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO.
4	101	1	5	2	4212	ENTRATE DERIVANTI DA EROGAZIONI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI A FRONTE DEL MUTUO STIPULATO PER I LAVORI DI RICOSTRUZIONE DELL' ACQUEDOTTO GELA - ARAGONA PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE".
4	101	1	5	2	4213	ENTRATE DERIVANTI DA EROGAZIONI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI A FRONTE DEL MUTUO STIPULATO PER I LAVORI DI RICOSTRUZIONE DELL' ACQUEDOTTO FAVARA DI BURGIO PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE".
3	101	2	5	2	4217	SOMME DA VERSARSI DALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI O DAI SOGGETTI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO OCCORRENTI PER L'EFFETTUAZIONE DI RILIEVI, ACCERTAMENTI E SOPRALLUOGHINECESSARI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI REFLUI DEI COMUNI DELLA REGIONE SICILIA.
3	300	1	5	2	5414	RECUPERO DELLE ANTICIPAZIONI CONCESSE AI SENSI DELL'ART.19 COMMA 2 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 8 APRILE 2010, N.9 DEI DEBITI CONNESSI ALLA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI.
3	400	3	5	2	5417	RESTITUZIONE DELLE DISPONIBILITA' RESIDUE DEL FONDO RINNOVAMENTO PARTI DI IMPIANTO COSTITUITO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 15 NOVEMBRE 1982,N.134

4	101	1	5	2	4213	ENTRATE DERIVANTI DA EROGAZIONI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI A FRONTE DEL MUTUO STIPULATO PER I LAVORI DI RICOSTRUZIONE DELL' ACQUEDOTTO FAVARA DI BURGIO PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE".
3	300	10	5	2	7004	(MODIFICA DENOMINAZIONE) RIMBORSO DA PARTE DEI COMUNI DELLE SOMME ANTICIPATE DALLA REGIONE PER INTERVENTI SOSTITUTIVI PER LA BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI, A VALERE SUL FONDO DI CUI ALL'ART.36 DELLA L.F. 3/2016

A seguito di richiesta del Dipartimento e permettere l'accertamento secondo la corretta attribuzione del codice finanziario dell'entrata.

Alf. Be

AL2.4
(SEGUE)

ENTRATA
AL2.3

ENTRATA cambio tipologia

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1275

Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2017 – 2019

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

I seguenti capitoli appartenenti ai sotto elencati Titoli, Tipologie e CATEGORIE

TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	AMMINE	RUBRICA	CAPITOLO	DESCRIZIONE
3	100	2	5	3	4342	SOMME DOVUTE DA PRIVATI, ENTI E SOCIETA' PER RIMBORSO DI SPESE DI TRASPORTO E PER INDENNITA' AL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E DI ENTI, PER MISSIONI EFFETTUATE NELL'INTERESSE DI PRIVATI, ENTI E SOCIETA' PER ISTRUTTORIE E COLLAUDI VARI RICHIESTI IN BASE ALLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI LAVORAZIONI MINERARIE.

sono trasferiti ai seguenti Titoli, Tipologie e CATEGORIE

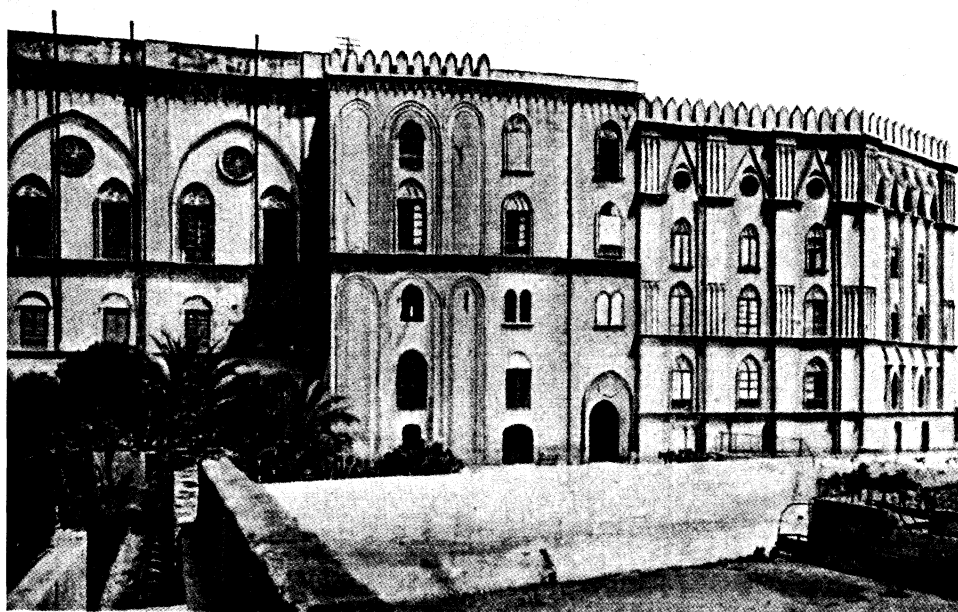
TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	AMMINE	RUBRICA	CAPITOLO	DESCRIZIONE
3	500	2	5	3	4342	SOMME DOVUTE DA PRIVATI, ENTI E SOCIETA' PER RIMBORSO DI SPESE DI TRASPORTO E PER INDENNITA' AL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E DI ENTI, PER MISSIONI EFFETTUATE NELL'INTERESSE DI PRIVATI, ENTI E SOCIETA' PER ISTRUTTORIE E COLLAUDI VARI RICHIESTI IN BASE ALLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI LAVORAZIONI MINERARIE.

A seguito di richiesta del Dipartimento e permettere l'accertamento secondo la corretta attribuzione del codice finanziario dell'entrata

Aut. Be.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Vice Segreteria generale
Ufficio per il coordinamento
dell'attività legislativa



DISEGNO DI LEGGE nn. 1275-1275bis-1275ter-1275quater/A

*Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2017 e
bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*

SPESA

AL4.1

BILANCIO

----- ° -----

DISEGNO DI LEGGE N.1275
EMENDAMENTO MODIFICATIVO

E' modificato l'Allegato 4 in relazione al capitolo 377306, per il triennio 2017-2019, per i seguenti importi:

CAPITOLO	2017	2018	2019
100309	-100.00,00	-100.00,00	-100.00,00
342524	-200.00,00	0	
377306	+300.00,00	+100.00,00	+100.00,00

Firma: ON. TANCREDI
ON. ZITO
ON. CANCELLERI
ON. CAPPELLO
ON. CIACCIO
ON. CIANCIO
ON. FOTI
ON. LA ROCCA
ON. MANGIACAVALLLO
ON. PALMERI
ON. SIRAGUSA
ON. TANCREDI
ON. TRIZZINO
ON. ZAFARANA
ON. FERRERI

Il capitolo 377306 si riferisce ai contributi per la conservazione dei beni librari delle Biblioteche. Tale capienza consentirà alle biblioteche che custodiscono il patrimonio librario di far fronte alle esigenze economiche indifferibili relative a tale funzione .
I capitoli in diminuzione sono relativi a spese per studi e ricerche dirette a favorire il progresso scientifico e studi statistici (cap.342524) ed abbonamenti ad agenzie giornalistiche italiane ed estere (cap.100309).

REPUBBLICA ITALIANA



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVI LEGISLATURA

Emendamento al
Disegno di legge n. 1276/A

ALL. 4.9.

BILANCIO

~~Emendamento al disegno di legge n. 1276/A, articolo 1:~~

Capitolo 376527	+100	SPESE BIBL. REG.	3
Capitolo 613919	- 100		
		COFINANZIAMENTO	
		SPESA GRUNTARIA	

RUGGIRELLO

SAMMARTINO

SUDANO

NICOTRA

ANSELMO

AL4.3

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1275

Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2017 - 2019

Ai seguenti capitoli appartenenti alla sottoelencata Missione, Programma e Titolo sono apportate le seguenti modifiche:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	AMMINE RUBRICA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DDL BILANCIO			EMENDAMENTO				RISULTANTE		
							2017	2018	2019	2017	2018	2019	CASSA	2017	2018	2019
9	9	2	2.03	5	2	642438	5.577.933,53	642.204,09	-	- 3.935.729,44	- 642.204,09	-	- 3.853.224,54	1.642.204,09	0,00	0,00
9	9	2	2.02	5	2	642085	-	-	-	3.853.224,54	642.204,09	-	3.853.224,54	3.853.224,54	642.204,09	0,00
9	9	2	2.02	5	2	642079	-	-	-	43.342,90		-	43.342,90	43.342,90	0,00	0,00
9	9	2	2.02	5	2	642077	-	-	-	39.162,00		-	39.162,00	39.162,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA							5.577.933,53	642.204,09	0,00	0,00	-	-	82.504,90	5.577.933,53	642.204,09	0,00

Al fine di permettere l'imputazione degli impegni 2017 e 2018 secondo la corretta attribuzione del codice finanziario della spesa è necessario trasferire parte delle risorse dal capitolo 642438 (originario) ai capitoli già istituiti con le corrette codifiche del piano dei conti integrato.



EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N.1275/A
Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2017 - 2019

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	AMMINE	RUBRICA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DDL BILANCIO			EMENDAMENTO				RISULTANTE		
							2017	2018	2019	2017	2018	2019	CASSA	2017	2018	2019
8	2	2	8	2	672401	CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI A FAVORE DI COMUNI E DI ALTRI ENTI PER LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI A CARATTERE POPOLARE	21.463.000,00	10.469.000,00	0	0	0	10.174.318,31	-	21.463.000,00	10.469.000,00	10.174.318,31
8	2	2	8	2	673307	CONTRIBUTI INTEGRATIVI DI QUELLI STATALI DA CORRISPONDERSI AGLI ENTI MITIGANTI PER L'ATTUAZIONE	2.894.000,00	939.000,00	-	-	-	547.093,90	-	2.894.000,00	939.000,00	547.093,90
8	2	2	8	2	673315	CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI DA IMPRESE EDILI PER L'ACQUISIZIONE DELLE AREE E LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE CONVENZIONATA-AGEVOLATA.	1.934.000,00	937.000,00	-	-	-	765.730,96	-	1.934.000,00	937.000,00	765.730,96
8	2	2	8	2	742802	CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI DALLE COOPERATIVE EDILIZIE O DAI LORO CONSORZI, PER L'ACQUISIZIONE DELLE AREE E PER LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI A CARATTERE POPOLARE ANCHE QUELLE NELL'AMBITO DEL PIANO ZONA	64.525.000,00	30.972.000,00	-	-	-		-	64.525.000,00	30.972.000,00	26.460.166,89
20	1	1	4	2	215701	FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI	61.795.700,00	69.950.246,66	842.623.664,72	-	-	- 37.947.310,06	-	61.795.700,00	69.950.246,66	804.676.354,66
TOTALE SPESA							152.611.700,00	113.267.246,66	842.623.664,72	0,00	0,00	0,00	0,00	152.611.700,00	113.267.246,66	842.623.664,72

La variazioni ai capitoli discende dalla necessità di garantire la copertura a carico dei fondi regionali (NF 1) per effetto della cessazione della copertura a carico dei fondi extraregionali (legge 5 agosto 1978, n. 457) di cui alla Legge regionale 17 marzo 2016, n.3, art.33 che disponeva tale copertura per gli esercizi 2016/2018

Alf. Be

AL4.4

AL 4.8

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1275
Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2017 - 2019

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

I seguenti capitoli presenti nelle sottoelencate Missioni, Programmi e Titoli

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	AMMINE	RUBRICA	CAPITOLO	DESCRIZIONE
12	4	1	6	2	182034	RETRIBUZIONI IN DENARO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI AD ELEVATA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA, IN GRADO DI SUPPORTARE LE FAMIGLIE NELLA CURA DEI PROPRI CONGIUNTI AFFETTI DA GRAVE DISABILITA' FISICA E/O PSICHICA. (PARTE CAP. 183789)
12	4	1	6	2	182036	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI AD ELEVATA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA, IN GRADO DI SUPPORTARE LE FAMIGLIE NELLA CURA DEI PROPRI CONGIUNTI AFFETTI DA GRAVE DISABILITA' FISICA E/O PSICHICA. (PARTE CAP. 183789)
12	4	1	6	2	182038	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI AD ELEVATA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA, IN GRADO DI SUPPORTARE LE FAMIGLIE NELLA CURA DEI PROPRI CONGIUNTI AFFETTI DA GRAVE DISABILITA' FISICA E/O PSICHICA. (PARTE CAP. 183789)
12	4	1	6	2	183011	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI AD ELEVATA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA, IN GRADO DI SUPPORTARE LE FAMIGLIE NELLA CURA DEI PROPRI CONGIUNTI AFFETTI DA GRAVE DISABILITA' FISICA E/O PSICHICA. (PARTE CAP. 183789)
12	4	1	6	2	182550	ALTRI BENI DI CONSUMO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI AD ELEVATA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA, IN GRADO DI SUPPORTARE LE FAMIGLIE NELLA CURA DEI PROPRI CONGIUNTI AFFETTI DA GRAVE DISABILITA' FISICA E/O PSICHICA. (PARTE CAP. 183789)
12	4	1	6	2	182553	ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI CORRELATI ALLE RISORSE DEL PON GOVERNANCE E AZIONI DI SISTEMA FSE 2007-2013 - OBIETTIVO CONVERGENZA - ASSE D - OBIETTIVO SPECIFICO 4.2 - AZIONE 2.
12	4	1	6	2	182554	ALTRI BENI DI CONSUMO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI CORRELATI ALLE RISORSE DEL PON GOVERNANCE E AZIONI DI SISTEMA FSE 2007-2013 - OBIETTIVO CONVERGENZA - ASSE D - OBIETTIVO SPECIFICO 4.2 - AZIONE 2.
12	4	1	6	2	182555	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI CORRELATI ALLE RISORSE DEL PON GOVERNANCE E AZIONI DI SISTEMA FSE 2007-2013 - OBIETTIVO CONVERGENZA - ASSE D - OBIETTIVO SPECIFICO 4.2 - AZIONE 2.
12	4	1	6	2	183805	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA CROCE ROSSA ITALIANA- COMITATO REGIONALE DELLA SICILIA PER L'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI 4.2 - AZIONE 2.
12	4	1	6	2	183806	ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO 9.2, ASSE II, O.T. 9 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020.
12	7	1	6	2	183014	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' CONNESSE AL PAC PNCSIA CONCERNENTI LA SORVEGLIANZA SULL'ATTUAZIONE DEI PIANI DI INTERVENTO, IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO - DOCUMENTALE- SULLA SPESA.

sono trasferiti alle seguenti Missioni, Programmi e Titoli

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	AMMINE	RUBRICA	CAPITOLO	DESCRIZIONE
12	2	1	6	2	182034	RETRIBUZIONI IN DENARO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI AD ELEVATA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA, IN GRADO DI SUPPORTARE LE FAMIGLIE NELLA CURA DEI PROPRI CONGIUNTI AFFETTI DA GRAVE DISABILITA' FISICA E/O PSICHICA. (PARTE CAP. 183789)
12	2	1	6	2	182036	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI AD ELEVATA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA, IN GRADO DI SUPPORTARE LE FAMIGLIE NELLA CURA DEI PROPRI CONGIUNTI AFFETTI DA GRAVE DISABILITA' FISICA E/O PSICHICA. (PARTE CAP. 183789)
12	2	1	6	2	182038	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI AD ELEVATA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA, IN GRADO DI SUPPORTARE LE FAMIGLIE NELLA CURA DEI PROPRI CONGIUNTI AFFETTI DA GRAVE DISABILITA' FISICA E/O PSICHICA. (PARTE CAP. 183789)
12	2	1	6	2	183011	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI AD ELEVATA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA, IN GRADO DI SUPPORTARE LE FAMIGLIE NELLA CURA DEI PROPRI CONGIUNTI AFFETTI DA GRAVE DISABILITA' FISICA E/O PSICHICA. (PARTE CAP. 183789)
12	2	1	6	2	182550	ALTRI BENI DI CONSUMO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI AD ELEVATA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA, IN GRADO DI SUPPORTARE LE FAMIGLIE NELLA CURA DEI PROPRI CONGIUNTI AFFETTI DA GRAVE DISABILITA' FISICA E/O PSICHICA. (PARTE CAP. 183789)
12	10	1	6	2	182553	ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI CORRELATI ALLE RISORSE DEL PON GOVERNANCE E AZIONI DI SISTEMA FSE 2007-2013 - OBIETTIVO CONVERGENZA - ASSE D - OBIETTIVO SPECIFICO 4.2 - AZIONE 2.
12	10	1	6	2	182554	ALTRI BENI DI CONSUMO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI CORRELATI ALLE RISORSE DEL PON GOVERNANCE E AZIONI DI SISTEMA FSE 2007-2013 - OBIETTIVO CONVERGENZA - ASSE D - OBIETTIVO SPECIFICO 4.2 - AZIONE 2.
12	10	1	6	2	182555	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI CORRELATI ALLE RISORSE DEL PON GOVERNANCE E AZIONI DI SISTEMA FSE 2007-2013 - OBIETTIVO CONVERGENZA - ASSE D - OBIETTIVO SPECIFICO 4.2 - AZIONE 2.

12	10	1	6	2	183805	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA CROCE ROSSA ITALIANA- COMMITATO REGIONALE DELLA SICILIA PER L'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVO SPECIFICO 4.2 - AZIONE 2.OBIETTIVO SPECIFICO 4.2 - AZIONE 2.
12	10	1	6	2	183806	ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO 9.2, ASSE II, O.T. 9 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020.
12	10	1	6	2	183014	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRAP) PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AL PAC PNSCIA CONCERNENTI LA SORVEGLIANZA SULL'ATTUAZIONE DEI PIANI DI INTERVENTO, IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO - DOCUMENTALE- SULLA SPESA.

L'emendamento viene proposto a seguito di richiesta da parte del Dipartimento Famiglia.

Alto De

AL4.8
(SEGUE)

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1275
Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2017 - 2019
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Sono istituiti e/o modificati i seguenti capitoli:

Missione	Programma	Titolo	Amministrazione	Rubrica	Capitolo Previsione 2017-2019		CODIFICHE
					capitoli	Descrizione	
13	7	1	11	3	MD 417327	SPESE PER L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO SVOLTA DAI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELLE AA.SS.LL. DA FINANZIARE, AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 6, DEL D.LGS. 81/2008, CON I PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DI CUI ALL'ART. 21, COMMA 2, RELATIVE AD ACQUISTO DI BENI.	U.1.03.01.02.000
					N.I.	SPESE PER L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO SVOLTA DAI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELLE AA.SS.LL. DA FINANZIARE, AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 6, DEL D.LGS. 81/2008, CON I PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DI CUI ALL'ART. 21, COMMA 2, RELATIVE AD ACQUISTO DI SERVIZI	U.1.03.02.02.000
13	7	1	11	3	MD 416544	SPESE PER IL COFINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO CONNESSE ALLE MISSIONI DEL PERSONALE A TEMPO	U.1.01.01.01.000
					N.I.	SPESE PER IL COFINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO CONNESSE ALL'ACQUISTO DI SERVIZI	U.1.03.02.02.000
13	7	1	11	3	MD 416526	SPESE PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE CONNESSE ALL'ACQUISTO DI SERVIZI	U.1.03.02.02.000
					N.I.	SPESE PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE CONNESSE ALL'ACQUISTO DI BENI	U.1.03.01.02.000

A seguito richiesta del Dip.to Attività Sanitarie (nota prot. n. 3880 del 16/01/2017, nota prot. n. 2441 del 20/01/2017 e mail della Ragioneria Salute in data 12/04/2017) .

Alf. Be.

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1275

Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2017 – 2019

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Sono modificate le descrizioni dei seguenti capitoli alle Missioni, Programmi, macroaggregato e titolo di seguito elencati, già inclusi nell'elenco delle Spese Obbligatorie

MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	TITOLO	AMMINE	RUBRICA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	CODICE IV LIVELLO
1	2	1.09	1	1	2	107201	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
1	11	1.09	1	1	3	123201	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
11	1	1.09	1	1	4	119201	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
1	12	1.09	1	1	5	115201	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
19	1	1.09	1	1	6	131701	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
14	2	1.09	1	2	2	345202	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
5	2	1.09	1	3	2	379201	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
1	3	1.09	1	4	2	215201	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
1	4	1.09	1	4	3	219201	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
9	4	1.09	1	5	2	245204	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
17	1	1.09	1	5	3	257201	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
12	7	1.09	1	6	2	185201	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
15	1	1.09	1	6	3	315201	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
1	11	1.09	1	7	2	111201	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
18	1	1.09	1	7	3	193201	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
8	2	1.09	1	8	2	275201	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
1	6	1.09	1	8	4	283201	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
4	2	1.09	1	9	2	375201	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
16	1	1.09	1	10	2	145201	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
16	1	1.09	1	10	2	149201	(Modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.02.000
16	2	1.09	1	10	4	349201	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
16	1	1.09	1	10	5	156501	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000

AL4.7
(segue)

MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	TITOLO	AMMLNE	RUBRICA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	CODICE IV LIVELLO
13	7	1.09	1	11	2	415201	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
13	7	1.09	1	11	3	419201	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
9	2	1.09	1	12	2	445201	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
8	1	1.09	1	12	3	449201	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
9	5	1.09	1	12	4	153201	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
7	1	1.09	1	13	2	475201	(modifica denominazione) Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.01.000
Sono istituiti i seguenti capitoli alle Missioni, Programmi, macroaggregato e titolo di seguito elencati, e altresì inclusi nell'elenco delle Spese Obbligatorie								
MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	TITOLO	AMMLNE	RUBRICA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	CODICE IV LIVELLO
1	2	1.09	1	1	2	N.I.	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.02.000
1	2	1.09	1	1	2	N.I.	Rimborsi di parte corrente a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.03.000
1	2	1.09	1	1	2	N.I.	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.04.000
1	2	1.09	1	1	2	N.I.	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.05.000
1	2	1.09	1	1	2	N.I.	Rimborsi di parte corrente a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.06.000
1	11	1.09	1	1	3	N.I.	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.02.000
1	11	1.09	1	1	3	N.I.	Rimborsi di parte corrente a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.03.000
1	11	1.09	1	1	3	N.I.	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.04.000
1	11	1.09	1	1	3	N.I.	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.05.000
1	11	1.09	1	1	3	N.I.	Rimborsi di parte corrente a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.06.000
11	1	1.09	1	1	4	N.I.	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.02.000
11	1	1.09	1	1	4	N.I.	Rimborsi di parte corrente a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.03.000
11	1	1.09	1	1	4	N.I.	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.04.000
11	1	1.09	1	1	4	N.I.	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.05.000
11	1	1.09	1	1	4	N.I.	Rimborsi di parte corrente a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.06.000
1	12	1.09	1	1	5	N.I.	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.02.000
1	12	1.09	1	1	5	N.I.	Rimborsi di parte corrente a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.03.000
1	12	1.09	1	1	5	N.I.	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.04.000
1	12	1.09	1	1	5	N.I.	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.05.000
1	12	1.09	1	1	5	N.I.	Rimborsi di parte corrente a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.06.000
19	1	1.09	1	1	6	N.I.	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.02.000
19	1	1.09	1	1	6	N.I.	Rimborsi di parte corrente a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.03.000

Alf. Be.

AL4.7 (segue)

[illegible]

(SEQUEL)

[illegible]

(segue)

[illegible]

AL4.7
(segue)

MISSIONE	PROGRAMMA	MACRO AGGREGATO	TITOLO	AMMINE	RUBRICA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	CODICE IV LIVELLO
9	5	1.09	1	12	4	N.I.	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.05.000
9	5	1.09	1	12	4	N.I.	Rimborsi di parte corrente a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.06.000
7	1	1.09	1	13	2	N.I.	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.02.000
7	1	1.09	1	13	2	N.I.	Rimborsi di parte corrente a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.03.000
7	1	1.09	1	13	2	N.I.	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.04.000
7	1	1.09	1	13	2	N.I.	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.05.000
7	1	1.09	1	13	2	N.I.	Rimborsi di parte corrente a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso (spese obbligatorie)	U.1.09.99.06.000

Vengono istituiti nuovi capitolo di spese obbligatorie in relazione alla codificazione del Piano dei Conti finanziario del D.Lgs. n.118/2011 e derivanti dallo sdoppiamento di capitoli già preesistenti come Spese Obbligatorie.

Alf. Be.

AL 13.1

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1275

Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2017 - 2019

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

I capitoli denominati "INTERESSI DI MORA DOVUTI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE", di seguito elencati, sono inclusi nell'elenco delle Spese Obbligatorie di cui all'articolo 3, comma 1, lett m) (Allegato 13)

Missione	Programma	Titolo	Amministrazione	Rubrica	Capitolo
1	2	1	1	2	107703
1	11	1	1	3	123702
11	1	1	1	4	119702
1	12	1	1	5	115702
19	1	1	1	6	131903
1	12	1	1	7	125906
1	11	1	1	8	129702
1	12	1	1	9	129881
9	3	1	1	10	129981
1	1	1	2	1	341903
14	2	1	2	2	345705
1	1	1	3	1	371902
5	2	1	3	2	379704
1	1	1	4	1	211902
1	3	1	4	2	215755
1	4	1	4	3	219706
1	3	1	4	4	220058
1	8	1	4	5	133902
1	1	1	5	1	241902
9	4	1	5	2	245707
17	1	1	5	3	257452
1	1	1	6	1	181902
12	7	1	6	2	185702
15	1	1	6	3	315703
12	4	1	6	5	321299
1	1	1	7	1	103902
1	11	1	7	2	111709
18	1	1	7	3	193452
1	1	1	8	1	271902
8	2	1	8	2	275703
1	6	1	8	3	284682
1	6	1	8	4	284702
1	1	1	9	1	311902
4	2	1	9	2	375703
1	1	1	10	1	141902
16	1	1	10	2	145702
16	2	1	10	4	349704
16	1	1	10	5	156618
1	1	1	11	1	411903
13	7	1	11	2	415703
13	7	1	11	3	419706
1	1	1	12	1	441903
9	2	1	12	2	445703
8	1	1	12	3	449704
9	5	1	12	4	153704
1	1	1	13	1	471903
7	1	1	13	2	475705
5	2	1	13	3	476239

I capitoli indicati vengono inseriti nell'elenco delle spese obbligatorie poichè derivano dallo sdoppiamento di capitoli di Spese Obbligatorie discendente dall'adeguamento al Piano dei Conti finanziario del D.Lgs. N.118/2011

Alf. De

- 1). A decorrere dall'esercizio finanziario **2017**, il capitolo **312517** Missione **15** Programma **1** è inserito nell'elenco relativo a Spese obbligatorie e d'ordine iscritte nello stato di previsione della spesa ai sensi dell'articolo **26** della legge **31** dicembre **2009**, n. **196**

AL 13.2

Relazione

La finalità di questa disposizione è rendere spesa obbligatoria il capitolo **312517** relativo alle spese per “Oneri di funzionamento del contingente dell'Arma dei Carabinieri.....” nella considerazione che l'Assessorato per l'Istruzione e della Formazione Professionale ha già sottoscritto un accordo per promuovere il rafforzamento delle attività di ispezione, verifica e monitoraggio di tutti gli adempimenti previsti a carico degli organismi di formazione professionale. Tale accordo prevede l'impegno, da parte dell'Amministrazione Regionale, ad assumere a proprio carico gli oneri per l'incremento del contingente complessivo di militari dell'Arma dei carabinieri, impiegato nell'Isola per esigenze di tutela del lavoro, rendendo, pertanto, necessario garantire ogni anno la disponibilità finanziaria idonea a soddisfare il protocollo sottoscritto.

COMMISSIONE
Virello

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
XVI LEGISLATURA

----- ° -----

DISEGNO DI LEGGE N. 1275/A

EMENDAMENTO

Emendamento aggiuntivo

1. A decorrere dall'esercizio finanziario **2017**, il capitolo **312517** Missione **15** Programma **1** è inserito nell'elenco relativo a Spese obbligatorie e d'ordine iscritte nello stato di previsione della spesa ai sensi dell'articolo **26** della legge **31** dicembre **2009**, n. **196**

Relazione

La finalità di questa disposizione è rendere spesa obbligatoria il capitolo **312517** relativo alle spese per “Oneri di funzionamento del contingente dell'Arma dei Carabinieri.....” nella considerazione che l'Assessorato per l'Istruzione e della Formazione Professionale ha già sottoscritto un accordo per promuovere il rafforzamento delle attività di ispezione, verifica e monitoraggio di tutti gli adempimenti previsti a carico degli organismi di formazione professionale. Tale accordo prevede l'impegno, da parte dell'Amministrazione Regionale, ad assumere a proprio carico gli oneri per l'incremento del contingente complessivo di militari dell'Arma dei carabinieri, impiegato nell'Isola per esigenze di tutela del lavoro, rendendo, pertanto, necessario garantire ogni anno la disponibilità finanziaria idonea a soddisfare il protocollo sottoscritto.

PANEPINTO
ANSELMO

AL 13.4

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
XVI LEGISLATURA

----- ° -----

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1275/A

AGGIUNTIVO

1. A decorrere dall'esercizio finanziario 2017, il capitolo 312517 – missione 15 – programma 1 – è inserito nell'elenco relativo a spese obbligatorie e d'ordine iscritte nello stato di previsione della spesa ai sensi dell'articolo 26 della legge 31 dicembre 2009 n. 196.

VINCIULLO

Lo Sciuto

Germanà

Di Maggio

312517

Spese funzionalizzate
con obbligo